



COMUNE DI CAPUA

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d'Oro al Valor Civile

COPIA di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Numero	Data	Oggetto
24	15.06.2023	CONCLUSIONE DELLA FASE DI ADOZIONE DEL PUC E SUA APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventitre il giorno **quindici** del mese di **giugno** alle ore **16.30**, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, in seduta straordinaria e pubblica.

Alla discussione dell'argomento in oggetto, **presente il Sindaco VILLANI ADOLFO**, risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri comunali:

cognome	nome	presenti	assenti	cognome	nome	presenti	Assenti
AFFINITO	LOREDANA		X	DI BENEDETTO	CLAUDIO	X	
ANTROPOLI	MASSIMO	X		DI GIANNI	GRAZIANO ANGELO	X	
BROGNA	FERNANDO	X		GENTILI	CONCETTA	X	
CASTELBUONO	DAVIDE	X		IORIO	VERONICA	X	
CASUCCIO	MICHELE	X		MICCOLUPI	NUNZIA	X	
DEL BASSO	CARMELA	X		ROMANO	PAOLO	X	
DE MAIO	ALESSANDRO	X		VEGLIANTE	ANNA	X	
DE MAIO	MARIO	X		VINCIGUERRA	GIANFRANCO	X	

CONSIGLIERI : *assegnati n. 16* *in carica n. 16* *presenti n. 15* *assenti n. 1*

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la seduta la dott.ssa **CARMELA DEL BASSO**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. **RITA RICCIO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE

PREMESSO che:

- Il Comune di Capua attualmente disciplina lo sviluppo urbanistico del proprio territorio e le relative attività edilizie mediante il PRG adottato nel 1972, divenuto vigente per effetto del DPGRC n. 3889 del 26.10.1976;
- successivamente sono state approvate n. tre Varianti relative alla individuazioni di zone Produttive:
 - a) Variante n. 2 al P.R.G. per la delimitazione della zona D1 (Sant'Angelo in Formis), approvata con D.P.G.R.C. n. 841 del 01/03/1978;
 - b) Variante al P.R.G. della zona Occidentale "CIRA", approvata con D.P.G.R.C. n. 2776 del 31/03/1987;
 - c) Variante al P.R.G. per la individuazione delle zone "D" da destinare ad insediamenti produttivi, approvata con Decreto sindacale n. 13743 del 19/07/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 42 del 30/07/2007;
- Diverse volte, nel corso del lungo tempo passato, il Comune di Capua ha posto in essere le procedure per dotarsi di un nuovo strumento urbanistico, l'obiettivo della approvazione finale non è stato mai raggiunto.

EVIDENZIATO che, allo stato, nella Regione Campania il quadro normativo di riferimento per la adozione ed approvazione di un P.U.C. è rappresentato dai seguenti provvedimenti:

- la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, "*Norme sul Governo del Territorio*", con cui la Regione Campania ha disciplinato la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio, al fine di garantire lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, mediante un'efficiente sistema di pianificazione territoriale e urbanistica, articolato a livello regionale, provinciale e comunale; legge che, in particolare, prescrive quanto segue:
 - **"Titolo II- Pianificazione territoriale e Urbanistica - Capo III Pianificazione urbanistica comunale":**
 - **Art. 22**
 - *1. Il comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale.*
 - **2. Sono strumenti di pianificazione comunale :**
 - *a) il piano urbanistico comunale – P.U.C. ;*
 - *b) i piani urbanistici attuativi – P.U.A.;*
 - *c) il regolamento urbanistico-edilizio comunale -R.U.E.C.;*
 - **Art. 47**
 - *1. i piani territoriali di settore ed i Piani urbanistici sono accompagnati dalla Valutazione Ambientale di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani";*
- la Legge Regionale della Campania n. 13 del 13 ottobre 2008, con cui si approva il Piano Territoriale Regionale, di cui all'art.13 della L.R. n. 16/2004, costituente il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, e le Linee Guida per il Paesaggio in Campania, contenenti direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici per la ricognizione, la salvaguardia e la gestione e valorizzazione del

paesaggio da recepirsi nella pianificazione paesaggistica provinciale e comunale;

- il **“Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio”** n. 5/2011, emanato ai sensi dell’art. 43 bis della L.R. n. 16/2004 (introdotto dalla L.R. n. 1/2011), approvato dalla Regione Campania il 04 agosto 2011 e pubblicato sul BURC n. 53 del 08 agosto 2011, il quale sostituisce, semplificandole, le disposizioni relative ai procedimenti di formazione e approvazione dei piani ed, inoltre, all’art. 2, comma 3, prevede che: *“La Regione ed i Comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006”*;
- il **“Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5, di attuazione della L.R. n. 16/2004”**, predisposto dall’Area Generale di Coordinamento “Governo del Territorio” della Regione Campania;
- la **Direttiva 2001/42/CE**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 21/07/2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, che ha individuato la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) quale strumento volto all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio;
- il **D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006**, avente ad oggetto *“Norme in materia ambientale”*, s.i.m;
- il **“Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania”**, approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009;
- il **“Regolamento regionale n. 1/2010, recante “Disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza” (VINCA)**, approvato con D.P.G.R. n. 9 del 29.01.2010, nonché la deliberazione di G.R. n. 324 del 19.03.2010, recante *“Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”*, ed inoltre la Circolare esplicativa dell’A.G.C. Tutela dell’Ambiente della Regione Campania prot.n.765753 dell’11/10/2011 con cui si prescrive *“l’integrazione della Valutazione di Incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento regionale n. 5/2011”*.

CONSIDERATO che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Caserta è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 26.4.2012 ed è entrato in vigore dal 17.07.2012.

DATO ATTO che :

- Le procedure per la formazione del P.U.C. si sono evolute in conformità alla L.R. 16/2004 e s.m.i. nonché al Regolamento Regionale n° 5/2011, comportando diverse semplificazioni, specie per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- Con determinazione dirigenziale n°439 del 27/03/2015 era stato affidato all’arch. Pio Castiello, con studio in Benevento, già redattore di una prima stesura del P.U.C. nell’anno 2008, l’incarico di procedere all’adeguamento dello strumento urbanistico al Regolamento Regionale n°5/2011 nonché al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) entrato in vigore.
- Con deliberazione G.M. n°96 del 22/12/2017 l’Amministrazione Comunale approvava gli **“Indirizzi Programmatici”** improntati alle disposizioni procedurali dettate dal Regolamento n 5/2011.
- In data 16/11/2018 con D.P.R. veniva disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Capua e nominato il Commissario Straordinario.

- Con Decreto Commissariale prot. n°23039 del 18/12/2018 veniva nominato Responsabile del Settore P.P.A.T. l'ing. Renata Tecchia la quale, esaminati gli atti disponibili, promuoveva alcuni incontri con il progettista mirati a definire un nuovo "Preliminare di P.U.C." che, sulla base di indicazioni minimali, rientrasse nella più ampia conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata .
- In data 23/01/2019 l'Arch. Castiello, con nota acquisita al protocollo dell'Ente n°1637 del 24/01/2019 trasmetteva il Preliminare di P.U.C., costituito dai seguenti elaborati:
 - Tav 1 - Relazione preliminare
 - Tav 2 - Carta Unica del Territorio
 - Tav 3 - Trasformabilità ambientale ed insediativa
 - Rapporto Ambientale Preliminare .
- Il Commissario Straordinario del Comune, con delibera n. 7 del 24/01/2019, adottata, con i poteri della Giunta, ai sensi della L.R. n.16/2004 s.i.m. e del Regolamento Regionale n. 5/200 I, deliberò la "Presenza d'atto del Preliminare di P.U.C.", redatto per le finalità di cui all'art. 2, c.4, della L.R. n. 16/2004.
- In attuazione delle disposizioni normative, la delibera n.7, unitamente agli elaborati del "Preliminare di P.U.C.", furono pubblicati sul sito web del Comune; contestualmente fu predisposto dal Responsabile dell'Ufficio l' "AVVISO", pubblicato anche sul BURC n.10 del 20.02.2019, unitamente a due "Questionari/tipo" da utilizzarsi, rispettivamente da parte degli S.C.A. (Soggetti Competenti in Materia Ambientale) e dei cittadini o altri interessati, nelle fasi di Consultazione, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e del relativo "Manuale Operativo n. I", approvato nel gennaio 2012 dal competente Assessorato all'Urbanistica Regionale.
- Secondo quanto indicato nell'AVVISO", nei giorni 19 e 28 febbraio 2019, presso l'Aula consiliare del Comune, si svolsero gli incontri pubblici della fase di Consultazione, i cui esiti furono riportati in specifici Verbali.
- Conclusa la fase di Consultazioni, oltre a quanto riportato nei Verbali innanzi menzionati, pervennero agli atti del Comune :
 - ✓ n. 2 Pareri da parte di alcuni S.C.A.;
 - ✓ n. 16 Questionari/Proposte da parte di privati cittadini.
- Successivamente alla predetta consultazione nessun altro adempimento e/o attività fu portato avanti dal Commissario Straordinario.
- Con l'insediamento della nuova Amministrazione tutto il materiale disponibile agli atti dell'Ente fu vagliato dal Responsabile del Settore P.P.A.T. nonché dall'Assessore competente, anche nel corso di incontri con i rappresentanti dei gruppi presenti in Consiglio Comunale .
- All'esito di detta attività istruttoria fu deciso di proseguire il procedimento amministrativo avviato dal Commissario Straordinario con la delibera n. 7 del 24/01/2019, atteso che le "Linee Programmatiche" approvate dalla G.M. con la delibera n. 96/2017, poste a base del Preliminare di P.U.C., potevano essere condivise anche dalla nuova maggioranza insediatasi a seguito della consultazione elettorale; pertanto con delibera di G.M. n. 57 del 29.11.2019:
 - a) si prese atto dei Verbali relativi alle Consultazioni tenutesi il 19 ed il 29 febbraio 2019;
 - b) si approvò l'elaborato "Esame dei Contributi delle Consultazioni "predisposto dal Responsabile del Settore, nonché la "Relazione sul Preliminare di P.U.C. ed Indirizzi di adeguamento", scaturenti dai contributi presentati in fase di Consultazione;
 - c) si diede mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere copia del deliberato al tecnico progettista affinché, valutatane la conformità alle norme, provvedesse ad

adeguare la stesura conclusiva del Preliminare di P.U.C. per consentirne la definitiva approvazione.

- Con nota prot. 23997 del 20.12.2019 l'Arch. Pio Castiello trasmise gli elaborati del "Preliminare di P.U.C." adeguato alle indicazioni fornite dal Comune innanzi menzionate.
- A seguito di selezione pubblica fu nominato un nuovo Responsabile del Settore P.P.A.T. , il quale , nella sua qualità di Autorità Proponente trasmise gli atti all'Ufficio preposto per la VAS, istituito con Deliberazione di G.M. n. 5 del 22/01/2020.
- In data 30/01/2020, presso i locali del Settore tecnico, i Responsabili dei due Settori, P.P.A.T. e LL.PP., nelle rispettive qualità di "Autorità procedente" ed "Autorità competente" si riunirono e, giusto verbale redatto in pari data, valutarono corretta la procedura di consultazione svolta sul Preliminare di P.U.C. nonché il recepimento delle indicazioni acquisite in dette fasi negli elaborati predisposti dal tecnico incaricato, dando atto rispettivamente:
 - a) il Responsabile del Settore PPAT/Autorità procedente: che il Preliminare del PUC predisposto ed approvato, risultava conforme alle vigenti disposizioni normative e coerente con le strategie a scala sovracomunale indicate dal PTCP;
 - b) il Responsabile del Settore LL.PP./Autorità Competente: che, attesa la presenza sul territorio comunale di n. 2 Siti "**Natura 2000**", la procedura di "VAS" doveva essere integrata con la "VIncA", richiamando, altresì, le specifiche prescrizioni contenute nel Parere già espresso dalla Regione Campania/Settore Tutela e Valutazioni Ambientali, con D.D. n. 275 del 16.07.2013, su di una precedente procedura di PUC non conclusasi.

RILEVATO che:

- con delibera n. 137 del 23.12.2020 la Giunta Municipale di Capua adottò il P.U.C. nella sua stesura completa, costituito oltre che dagli elaborati di carattere Urbanistico, anche delle Indagini Geologiche e della Carta dell'Uso del Suolo ai Fini Agricoli.
- In data 25.01.2021 è stata pubblicata sul BURC n. 9 del 25.01.2021 la notizia della avvenuta adozione del P.U.C. unitamente all'AVVISO dell'avvenuto deposito, presso gli uffici del Settore Tecnico P.P.A.T., della delibera n. 137/2020, unitamente a tutti gli elaborati del P.U.C. e relativi allegati, per la libera visione dei cittadini per 60 giorni consecutivi (compreso i festivi) decorrenti dal 25.01.2021 al 26.03.2021, comunicando, altresì, che, entro lo stesso termine, i cittadini interessati avrebbero potuto presentare Osservazioni.
- Copia del predetto "AVVISO" fu pubblicato anche su due quotidiani a diffusione locale, in particolare: "Il MATTINO" e "CRONACA di CASERTA".
- Entro il termine come innanzi stabilito al protocollo del Comune furono presentate n. 99 Osservazioni; oltre detto termine fu presentata 1 (una) ulteriore Osservazione.
- Con nota prot.7652 del 09.04.2021 il Responsabile del Settore P.P.T.A./Autorità Procedente, trasmise all'Arch. Pio Castiello copia di tutte le Osservazioni al fine di acquisirne il Parere di merito tecnico.
- Con nota prot. 10397 del 22.05.2021, l'Arch. Castiello depositava agli atti del Comune la documentazione relativa all'esame delle Osservazioni costituita da :
 1. Relazione finale, con pareri e proposte;
 2. Tavola di Zonizzazione del P.U.C. (in scala 1/10.000) con la individuazione delle aree interessate dalle Osservazioni.

- Il Responsabile del Settore P.P.A.T./Autorità Procedente, presa visione della documentazione trasmessa dall'Arch. Castiello, provvedeva a redigere il proprio parere tecnico unitamente alle controdeduzioni riferite alle singole Osservazioni.
- Sulla base di tale documento la Giunta Municipale ha approvato la proposta formulata dal responsabile del Settore P.P.A.T. con la delibera n. 56 del 25.05.2021, avente ad oggetto: *"Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) adottato, art.3 Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 e s.i.m.- Provvedimenti"* .
- Con nota prot. 11276 del 07.06.2021, il Responsabile del Settore P.P.A.T. trasmise all'Arch. Castiello copia della delibera GM 56 del 25.05.2021 invitandolo a procedere all'adeguamento degli elaborati del P.U.C. in relazione alle decisioni assunte dall'Ente in merito alle Osservazioni .
- Con nota acquisita al prot. 11870 del 15.06.2021 l'Arch. Castiello, al fine di provvedere a quanto indicato nella delibera di GM n.56 /2021, richiese copia del Parere del Responsabile del Settore P.P.A.T. sulle Osservazioni posto a base della delibera G.M. n. 56/2021 .
- Con ulteriore nota, acquisita al prot. n. 13576 del 14/07/2021, l'arch. Castiello, richiese ulteriori chiarimenti su 16 specifiche osservazioni.
- Con Determina Dirigenziale n. 85 del 04/08/2021, trasmessa all'arch. Castiello a mezzo pec in data 04.08.2021, il Responsabile del Settore P.P.T.A. formulò i chiarimenti utili a ben individuare il contenuto ed i termini delle controdeduzioni di cui alla Delibera di GM n. 56 del 25/05/2021, dando comunque atto che i chiarimenti formulati non modificavano le decisioni assunte dalla Giunta ma costituivano mere specificazioni di dettaglio finalizzate all'univoca interpretazione delle decisioni assunte dalla G.M. con la delibera n. 56/2021.
- Con nota acquisita al prot. col n. 14882 del 09/08/2021 l' arch. Castiello chiedeva ulteriori chiarimenti in merito ad altre due specifiche Osservazioni
- Con nota prot. 15356 del 18/08/2021 il Responsabile del Settore P.P.A.T. forniva gli ulteriori chiarimenti richiesti.
- Con nota prot. n. 15778 del 02/09/2021, infine, il Responsabile del Settore P.P.A.T. evidenziava all'Arch. Castiello la necessità di apportare alcune modifiche di modesta entità, al fine di eliminare dalla rappresentazione cartografica del P.U.C. alcune imprecisioni che, probabilmente a causa della loro scarsa rilevanza, ancora permanevano negli elaborati .
- Con nota acquisita al prot. n. 15921 del 06/09/2021 l'Arch. Castiello trasmise gli elaborati adeguati alle Osservazioni accolte con Deliberazione di G.C. n. 56 del 25.05.2021 ed ai chiarimenti di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 85 del 04/08/2021 e successive note.
- Con nota acquisita al prot. n. 16210 del 10/09/2021 l'Arch. Castiello, in sostituzione della documentazione inviata con la nota n. 15921 del 06/09/2021, trasmise, in formato PDF firmati digitalmente, gli elaborati adeguati alle osservazioni accolte ed opportunamente rettificati anche in relazione alle imperfezioni grafiche segnalate dal Responsabile del Settore P.P.A.T..
- La Giunta Municipale, con delibera n. 96 del 22.09.2021, prese atto *"della avvenuta integrazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C. a seguito delle recepimento delle osservazioni , ai sensi dell'art. 4 del Reg R.C. del 04.08.2011 n. 5 e s.i.m., composto dagli elaborati del P.U.C. adeguati alle Osservazioni accolte"*; dando, altresì, mandato al Responsabile del Settore P.P.A.T. di trasmettere la delibera, unitamente agli elaborati del P.U.C., alle Amministrazioni competenti ad esprimere pareri, nulla osta ed ogni altro atto

endoprocedimentale obbligatorio ai sensi delle norme vigenti.

- Al fine di acquisire i pareri sullo strumento urbanistico adottato, con specifiche note di trasmissione la delibera G.M. n. 96/2021 unitamente a tutti gli elaborati del P.U.C. e delle indagini ad esso allegate (Indagini geologiche e Carta dell'Uso agricolo del Suolo), sono state trasmesse ai seguenti Enti competenti :
 1. Amministrazione Provinciale di Caserta /Settore Pianificazione e governo del Territorio, prot. Gen. n. 21728 del 30/11/2021;
 2. Soprintendenza Archeologica Belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, prot. Gen. n. 23033 del 15/12/2021;
 3. ASL Caserta / UOPC n.22 /Capua, prot. Gen. 22151 del 07/12/2021;
 4. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. Gen. n. 17853 del 07/10/2021;
 5. Regione Campania/ Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, prot. Gen. n. prot. Gen. n. 20235 del 10/10/2022;
 6. Regione Campania /DG Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti/Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, prot. Gen n. 22465 del 07/11/2022;
 7. Regione Campania/D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, prot. Gen. n. 17855 del 07/10/2021;
- Tra i suddetti Enti, entro i termini fissati dalle norme, hanno riscontrato le richieste con le comunicazioni di seguito elencate :
 1. Amministrazione Provinciale di Caserta /Settore Pianificazione e governo del Territorio:
Determinazione n. 476/0Q del 28/06/2022, in relazione agli aspetti di compatibilità con le previsioni del PTCP a scala territoriale :*“parere favorevole con prescrizioni”*;
 2. ASL Caserta / UOPC n.22 /Capua:
nota prot n. 297529/UOPC 2239 del 29/06/2022, acquisita dal Comune al prot. n 13513 del 30/06/2022, in relazione agli aspetti igienico sanitari: *“parere favorevole”*;
 3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:
nota prot n. 26411/22 del 04/10/2022, acquisita dal Comune al prot. n 19792 del 04/10/2022 in relazione agli aspetti della difesa del Suolo: *“parere favorevole con prescrizioni”*.
 4. Regione Campania/ Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta .
D.D. n. 4 del 26/01/2023, in relazione alla prevenzione dal rischio sismico: *“parere di compatibilità ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 e art. 15, L.R. n. 9/83”*.
 5. Regione Campania /DG Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti/Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali:
D.D. n. 76 del 30/03/2023,in relazione alla VINCA: *“Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al PUC del Comune di Capua”*.
- Relativamente ai pareri di competenza richiesti alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento e alla Regione Campania/D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, detti Enti non hanno dato riscontro nei termini di legge per cui, ai sensi dell'art. 17-bis, c. 3, della L. 241/90, si è formato il silenzio –assenso e, pertanto, si intendono acquisiti i pareri favorevoli.
- I pareri acquisiti sono stati trasmessi all'arch. Pio Castiello al fine di consentirgli di apportare agli elaborati del P.U.C. gli adeguamenti conseguenti alle prescrizioni formulate dagli Enti sovraordinati.
- In ordine alle prescrizioni contenute nella richiamata Determinazione n. 476/0Q del 28/06/2022, in relazione agli aspetti di compatibilità con le previsioni del PTCP a scala territoriale, emessa dall'Amministrazione Provinciale di Caserta/Settore Pianificazione e

governo del Territorio, il progettista ha trasmesso comunicazione di chiarimento, giusta nota prot. 11283 del 18/05/2023;

- In riferimento alla Determinazione n. 476/0Q del 28/06/2022, di cui al punto che precede, e specificatamente in riscontro al punto 4) della stessa circa la “Distanza di rispetto cimiteriale” e la disciplina delle aree circostanti ai cimiteri, si rappresenta che, con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 23/11/2006, emessa (ai sensi dell’art. 28 della L. 166/2002) successivamente all’acquisizione del parere favorevole dell’A.S.L., la fascia di rispetto cimiteriale è stata ridotta a mt. 100.
- Con nota acquisita al prot. n. 11323 del 18/05/2023 l’Arch. Castiello ha trasmesso gli elaborati adeguati alle prescrizioni contenute nei pareri innanzi menzionati, riscontrando le dette prescrizioni con l’elaborato “*Relazione illustrativa (01 – ET – Relazione Illustrativa) al P.U.C. adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 23/12/2020. Rettificato ed integrato in esito ai pareri degli organi tutori*”.
- Con provvedimento acclarato al protocollo del Comune n. 12950 del 07/06/2023, Il responsabile del Settore Servizi Pubblici nella sua qualità di Autorità Competente in materia di Valutazioni Ambientali (Vas e Vinca), ha formulato il proprio “**Parere Motivato di approvazione della VAS integrata con la VInca**” inerente la definitiva stesura del P.U.C. di CAPUA;

Premesso tutto quanto innanzi esposto;

VISTE le Norme che disciplinano la materia come innanzi menzionate ed in particolare :

- ✓ la Legge della Regione Campania n. 16/2004 ss.mm.ii.
- ✓ il Regolamento della Regione Campania n. 5 del 04.08.2011 ss.mm.ii.

VISTE, altresì :

- ✓ la Legge 1150 /1942 ss.mm.ii.
- ✓ il D.M. 1444/68 ss.mm.ii.
- ✓ il D.P.R. 380/2001 ss.mm.ii.
- ✓ il D.Lgs 267/2000 ss.mm.ii.

VISTO il Parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso in data 07/06/2023 dal Responsabile del Settore P.P.A.T., nella sua qualità di Autorità procedente;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 07/06/2023 con la quale è stato deliberato di adottare in via definitiva il Piano Urbanistico Comunale in uno al Rapporto Ambientale per la VAS, alla Sintesi non Tecnica e la VInca, unitamente al Piano di Zonizzazione Acustica, alla Carta dell’Uso Agricolo del Suolo, allo Studio geologico ed alle relative Indagini geognostiche, costituito da tutti gli elaborati già trasmessi al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui interamente richiamata e trascritta;
2. Di prendere atto del Parere motivato sulla VAS integrata con la VInca, espresso dal Responsabile del Settore Servizi Pubblici, nella sua qualità di Autorità Competente in materia di VAS, acquisito al protocollo comunale n. 12950 del 07/06/2023.
3. Di prendere atto di tutti i pareri acquisiti sulla proposta di P.U.C., come innanzi riportati;
4. Di prendere atto di tutte le modifiche intervenute a seguito dell’accoglimento delle Osservazioni ed a seguito del recepimento dei pareri degli organi ed Enti sovraordinati,

atteso che comunque mantengono inalterato l'equilibrio quali/quantitativo del dimensionamento del P.U.C. ed i limiti dei carichi insediativi, nonché la verifica degli standards urbanistici.

5. Di approvare il Piano Urbanistico Comunale in uno al Rapporto Ambientale per la VAS alla Sintesi non Tecnica e la VIncA , unitamente al Piano di Zonizzazione Acustica, alla Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, allo Studio geologico ed alle relative Indagini geognostiche, costituito dai seguenti elaborati:

A) ELABORATI URBANISTICI

- 01 - ET - Relazione Illustrativa (Aprile 2023)
- 02 - ET - Norme Tecniche di Attuazione
- 03 - ET - Atti di Programmazione degli Interventi (API)
- 04 - ET - (VAS) Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica
- 05 - ET - (VAS) Relazione di sintesi
- 06bis - ET - Studio di Incidenza per la VIncA
- 06bis* - ET - Studio di Incidenza per la VIncA - ELABORATO INTEGRATIVO

DISPOSIZIONI STRUTTURALI – a tempo indeterminato

(ex. art. 3 comma 3 lettera a L.R. 16/2004 ss.mm.ii.)

- 07 - DS - Inquadramento territoriale 1:25.000
- 08 - DS - Stralcio PTR
- 09 - DS - Stralcio PTCP
(cfr. Tav. C1.1.8 – Assetto del Territorio – Tutela e Trasformazione) 1:10.000
- 10 - DS - Stralcio Piano di Bacino Rischio Frane e Rischio Idraulico e Piano di Gestione Rischio Alluvioni 1:25.000/20.000
- 11 - DS - Reti ed infrastrutture: rete idrica e fognaria 1: 10.000
- 12 - DS - Reti ed infrastrutture: rete metanifera e pubblica illuminazione 1: 10.000
- 13 - DS - Reti ed infrastrutture: rete cinematica 1: 10.000
- 14 - DS - Destinazione d'uso del sistema insediativo 1: 5.000
- 15 - DS - Destinazione d'uso del sistema insediativo 1: 5.000
- 16 - DS - Destinazione d'uso del sistema insediativo 1: 5.000
- 17 - DS - Carta unica del territorio

DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE – a tempo determinato

(ex. art. 3 comma 3 lettera b L.R. 16/2004)

- 18 - P1 - Zonizzazione – quadro d'insieme 1:10.000
- 19 - P1a - Zonizzazione 1: 5.000
- 20 - P1b - Zonizzazione 1: 5.000
- 21 - P1c - Zonizzazione 1: 5.000
- 22 - P2.1 - Zonizzazione centro urbano 1: 2.000
- 23 - P2.2 - Zonizzazione centro urbano 1: 2.000
- 24 - P2.3 - Zonizzazione centro urbano 1: 2.000
- 25 - P2.4 - Zonizzazione centro urbano 1: 2.000
- 26 - P3 - Standard urbanistici, attrezzature 1: 5.000
 - Grafico di compatibilità con lo studio geosismico 1:10.000
 - Relazione di compatibilità geo-sismica

B) ZONIZZAZIONE ACUSTICA

- ZA -01 - Relazione acustica e indagini fonometriche
- ZA -02 - Regolamento di attuazione
- ZA -03 - Zonizzazione acustica intero territoriale comunale 1:10.000

C) STUDIO AGRONOMICICO

- Carta dell'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto - RELAZIONE

Carta dell'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto - Tavola A
Carta dell'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto - Tavola B
Carta dell'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto - Tavola C
Carta dell'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto - Tavola D
Carta dell'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto - Tavola E

D) STUDIO GEOLOGICO

Relazione geologica

Tav. 1_Carta corografica dell'area comunale

Tav. 2_Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini

Tav. 2.I_Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini

Tav. 2.II_Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini

Tav. 2.III_Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini

Tav. 2.IV_Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini

Tav. 3_Carta geolitologica

Tav. 3.I_Carta geolitologica

Tav. 3.II_Carta geolitologica

Tav. 3.III_Carta geolitologica

Tav. 3.IV_Carta geolitologica

Tav. 4_Carta geomorfologica e della stabilità

Tav. 4.I_Carta geomorfologica e della stabilità

Tav. 4.II_Carta geomorfologica e della stabilità

Tav. 4.III_Carta geomorfologica e della stabilità

Tav. 4.IV_Carta geomorfologica e della stabilità

Tav. 5_Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Tav. 5.I_Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Tav. 5.II_Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Tav. 5.III_Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Tav. 5.IV_Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Tav. 6_Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tav. 6.I_Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tav. 6.II_Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tav. 6.III_Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tav. 6.IV_Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tav. 7_Sezioni geolitologiche

Allegato. VIII Indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche

Integrazioni Studio Geologico:

Relazione P.U.C. Capua integrazione Def

Carta corografica dell'area comunale

Carta ubicazione indagini-ICMS-LIV I

Carta geologico-tecnica-ICMS-LIV I

Carta geomorfologica e della stabilità

Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Carta MOPS-ICMS-LIV I

Carta ICMS-LIV II FA

Carta ICMS-LIV II FV

Sezioni geolitologiche

Indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche

Indagini sismiche HVSR

Tutti depositati agli atti d' ufficio;

6. Di pubblicare, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, il P.U.C. completo di tutti gli elaborati innanzi citati sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Campania e sul sito web dell'Amministrazione, con efficacia a decorrere dal giorno successivo alla detta pubblicazione sul BURC.

Capua,09.06.2023

Il Responsabile del Settore P.P.A.T.
F.to arch. Raffaella Esposito

Punto n.2 O.d.G.:
“Conclusione della fase di adozione del PUC e sua approvazione”

PRESIDENTE: Allora diamo inizio dando la parola all'Assessore Gino Di Monaco, prego Assessore.

ASSESSORE DI MONACO: Grazie Presidente. Onorevoli, colleghi Consiglieri, colleghi Assessori, signor Sindaco. Prima di dare la parola ai tecnici vorrei brevemente spendere poche parole per presentare il Piano Urbanistico Comunale che dopo cinquant'anni è stato approvato chiaramente la mia introduzione sarà di tipo politico ed evidenzia solo alcuni punti che hanno avuto la loro importanza nel Piano Programmatico della nostra Amministrazione. Come sappiamo, il PUC è stato emesso al primo posto del programma elettorale dell'Amministrazione e siamo veramente compiaciuti del fatto che ci è stata un'accelerata notevole su questo punto, il Sindaco ha portato avanti sin dal primo giorno del nostro insediamento questo punto del programma che era stato presentato dalla nostra cittadinanza e dopo 11 mesi siamo arrivati in Consiglio Comunale e questo per noi è motivo di grande orgoglio. Sinceramente non sono intenzionato a rimarcare il percorso travagliato che ha contraddistinto un documento così importante per lo sviluppo della nostra città, ma piuttosto voglio evidenziare proprio questo e mettere in luce come questo Consiglio abbia finalmente dato il via libera ad una stagione nuova di principi ispiratori, una nuova stagione di Regolamenti, il tutto reso possibile grazie alla collaborazione e al senso di responsabilità che è stato dimostrato da tutto il nostro Consiglio Comunale che ha nuovamente messo al centro il protagonismo dello sviluppo e dell'utilizzo del territorio della Città di Capua. Questo offre alla nostra città uno strumento utile per gli amministratori, le forze sociali e il mondo delle imprese e tutti i cittadini. Io, grazie a poche parole chiave, voglio fare una sintesi, perché sintetizzare un'opera così importante e un lavoro che è stato magicamente portato avanti dall'architetto Pio Castiello e da tutto lo staff tecnico del nostro Comune, e ridurlo a poche parole è chiaramente cosa che non va fatta, io voglio soltanto rimarcare alcuni punti che ritengo siano molto importanti e nevralgici, riportati all'interno del Piano. Chiaramente il PUC è un progetto ambizioso che intende colmare un vuoto che da 10 lustri è venuto a crearsi in quest'Aula e che ha danneggiato il tessuto urbano. Con esso si vuole far brillare, a questo punto il nostro centro storico, facendolo diventare cuore pulsante, culturale e turistico. Mi sono soffermato particolarmente su quattro parole chiave: *la mobilità*, di cui abbiamo tantissimo parlato e abbiamo avuto incontri con i livelli regionali e nazionali, col nostro Sindaco, con l'Amministrazione precedente, con Luca ci siamo dati praticamente un programma, abbiamo fortunatamente riportato in questo Piano quelle che sembravano a noi le cose più importanti da fare in termini di infrastrutture, e quindi mi riferisco, alla presenza, in questo Piano, del terzo ponte sul Volturno, il prolungamento della variante Anas di Caserta nel tratto Capua- Santa Maria Capua Vetere, il collegamento dello svincolo autostradale di Santa Maria Capua Vetere e l'asse Capua-Villa Literno, e cito solo alcune delle opere che chiaramente sono state previste e che saranno riportate sull'assetto viario del nuovo PUC. Quindi si faciliterà il processo di maggiore integrazione di Capua nella conurbazione Casertana e nell'area metropolitana regionale, con la realizzazione di opere che interesseranno la rete ferroviaria, come ad esempio il servizio metropolitano di Caserta, con le nuove stazioni sulla tratta Capua-Maddaloni, gli interventi sulla rete Alifana con il completamento tratta Piscinola-Aversa centro, la nuova tratta Aversa centro- Santa Maria Capua Vetere.

Un'altra parola chiave riguarda la *vivibilità*, che è strettamente collegata alla qualità della vita che intendiamo offrire ai nostri cittadini, in quanto, ottimizzando il tessuto urbanizzato con l'implementazione di aree verdi, parcheggi, il completamento poi di alcune aree con servizi commerciali e direzionali ed eventualmente attrezzature collettive, darà vivibilità e quindi cambierà la vita dei nostri cittadini che sarà riportata a una quotidianità sicuramente diversa.

La *manutenzione* sarà un insieme di azioni che consentiranno di rendere ancora più efficaci gli interventi dedicati alla mobilità e vivibilità. Quanto accaduto in Emilia Romagna ci sia da monito ed insegnamento, dobbiamo lavorare in modo che l'urbanizzazione e non sia in competizione con l'ambiente naturale, ma piuttosto in sinergia. Proprio pochi mesi fa, a gennaio, abbiamo avuto danni nel centro urbano di Capua e negli altri comuni rivieraschi. Il tempo instancabile che contraddistingue questi ultimi tempi, con i suoi rovesci temporaleschi tiene sempre alta la nostra attenzione nei confronti del Volturno, nonostante il livello del fiume non raggiunga indici di particolare criticità. Nel PUC si è dato ampio spazio a questo aspetto e abbiamo inoltre programmato interventi mirati alla valorizzazione e riqualificazione paesaggistica delle fasce fluviali del fiume Volturno, prevedendo la ricostituzione, conservazione e gestione della vegetazione delle aree denudate confinanti con le fasce fluviali, con l'esclusivo ricorso a criteri di selvicoltura naturalistica.

Particolare attenzione sarà rivolta alla manutenzione della viabilità primaria e secondaria, mediante la posa in opera di asfalto drenante, alla manutenzione e l'adeguamento delle reti di approvvigionamento di acqua e gas, della rete idrica e della rete telefonica.

Prima di essere rappresentanti chiaramente dei nostri cittadini, siamo noi stessi, cittadini di Capua e abbiamo scritto questo documento pensando a come la vorremmo noi e come la idealizziamo, la nostra città.

La quarta parola chiave è *produttività*, quindi, a titolo di esempio cito l'area industriale che si prevede in zona CIRA aeroporto. Il CIRA rappresenta una risorsa strategica di cui non sono sfruttate al massimo le potenzialità che potrebbero aiutare a sviluppare il nostro territorio. Gli scorsi 10 E 11 maggio, presso la sede di Villa Doria d'Angri a Napoli, all'ottava edizione di Innovation Village il network di riferimento del Sud Italia legato all'innovazione, si è discusso di come il settore dell'aerospazio sia uno degli ecosistemi a maggior potenziale di crescita della Regione Campania. A quel tavolo era presente il Presidente del CIRA per esporre i programmi che vengono da loro portati avanti e le opportunità che ne potrebbero derivare. Si intende realizzare sia per le aree già destinate all'insediamento di attività produttive, sia per quelle da realizzare ex novo, una rete viaria che consenta all'area industriale del CIRA di decollare e diventare una reale chance di sviluppo per la nostra città. Quindi *mobilità, vivibilità, manutenzione e produttività* sono i termini che, grazie all'impegno di un buon governo che d'ora innanzi il nostro Consiglio si prefigge di portare avanti, apriranno un percorso strategico di sviluppo per la città di Capua e per tutto il territorio limitrofo.

Chiudo semplicemente dicendo che sono soddisfatto del lavoro fin qui svolto, nato dal contributo fondamentale da parte di tutto il Consiglio, maggioranza e minoranza. Credo che abbiamo gettato solide basi affinché Capua riassuma quel ruolo che forse non ha perduto nel tempo.

Grazie e passo la parola al Presidente.

ALLE ORE 17:20 DURANTE L'INTERVENTO DELL'ASS. DI MONACO ENTRA LA CONS. AFFINITO – PRESENTI N.17

PRESIDENTE: Passiamo la parola all'architetto Pio Castiello che ci illustra il Piano. E si sono raccomandati, in tempi abbastanza brevi alcuni Consiglieri, perché tutti vorremmo votarlo. Quindi non so se c'è qualche urgenza da parte di qualcuno. Prego architetto.

ARCH. PIO CASTIELLO. Buonasera. Sarò breve, però alcune cose ve le dirò in sintesi, in quanto già le conoscete. Però è giusto che questa sera il Consiglio Comunale, l'onorevole Consiglio Comunale, quando io dico Consiglio Comunale dico tutti i Consiglieri, il popolo esprime i Consiglieri. Tutti i Consiglieri, giustamente stasera stanno nel 2023, la data che ha ricordato il Presidente. Però questa data appartiene a questa epoca della terza elaborazione di questo Piano, che poi è il Piano che ha provato stasera, quindi che ha tutta un'altra logica, rispetto al Piano che iniziò, io sono stato chiamato qua, fu fatta una gara abbastanza dolomitica nel 2008- 2009, e quindi dal 2009 ho iniziato all'interno dell'Ufficio di Piano, per la parte titolare dell'Ufficio di Piano è

l'architetto Rocchio, ed io ero responsabile scientifico di questa cosa,. Ma stiamo in tutt'altra epoca, è vero che nel 2008 c'era stata la crisi Lehman e tutto il resto, ma non si era ancora avvertita da noi. Nel 2008 stava ancora a Bassolino, noi avvertiamo la crisi così, nel senso a livello più a pelle, quando termina il secondo mandato l'onorevole Bassolino, perché cronologicamente stiamo anche nei tempi giusti. Quindi il Piano del 2008-2009, la delibera di Giunta 2010, comunque apparteneva a un altro paradigma, un altro modello, era il modello dello sviluppo, era il modello del, ora senza parafrasare il Cardinale, era il modello della di una gioia che vedeva tutti impegnati nel "working progress" nel fare. Quel Piano, comunque ripeto, inquadrato in un altro modulo, perché ancora non era stato emanato il Regolamento del 2011, e comunque, anche se noi stavamo in azione il Regolamento non fu applicato, perché coloro che avevano già in Progress dovevano continuare col vecchio modo. Continuammo con le osservazioni copiosissime, dopo le osservazioni la Provincia - vi ometto tutti i passaggi con la Provincia, con la verifica dell'Assessorato all'Urbanistica, con la Conferenza dei Servizi paritetica che paritetica non fu, perché le ragioni dei due, Comune di Capua furono totalmente messe da parte dalle ragioni dell'altro, quindi, che paritetica fu? Uno e due, uno e due, ci furono due verdetti. E non a caso il Consiglio Comunale che si doveva esprimere sugli esiti poteva scegliere uno dei due verdetti, questa era la logica del vecchio modo, comunque non ve la porto per le lunghe perché ci fu una continua battaglia, chiamiamola così, dal punto di vista dell'Amministrazione, dal punto di vista legale-amministrativo, che si concluse con, chiamiamola così, con la sconfitta dell'Amministrazione che dovette provvedere a rifare, ad adeguare il Piano al PTCP che nel frattempo era sopravvenuto. Si trattava di rifare le carte, poi abbiamo avuto i vari Commissariamenti, un intermezzo che è durato abbastanza. Quindi il "Piano Antropoli", che era il Piano che appariva un Piano enorme, basta andare a guardare in biblioteca, dove sta conservato, non lo so, l'Architetto Rocchio, lo conosce perché lui era il titolare, era tutto rinviato alla perequazione urbanistica. Ed era rinviata alla Commissione Urbanistica laddove quelle ampie aree il 70% delle stesse, dico 70 in alcuni casi, 75 e alcuni casi 65, qualora attuate, quella quota andava al Comune. Però non ci fu nemmeno il tempo di poter sperimentare questa cosa, perché? E quindi andrebbe visto pure perché poi fu tanto contrastato, perché la mano pubblica avrebbe incamerato tante di quelle aree tra Sant'Angelo in Formis e Capua, perché là c'era il massimo di una previsione ambiziosa, in quel momento, oggi diremmo velleitaria, perché evidentemente il mondo è cambiato. Là stavamo a 18-19.000 abitanti, quasi 19, puntavamo ad altre cose. Già la Provincia che ci aveva fatto i calcoli, evidentemente ci metteva nelle condizioni di prevedere circa 3000 alloggi 2900-3000. Quindi voglio dire, stavamo in un altro mondo. Dopo il Piano Antropoli abbiamo avuto l'intermezzo con l'ottimo Centore e l'Assessora, ricordo la professoressa, però non ci fu il tempo di andare avanti, perché di nuovo intervenne, non è che intervenne la Commissione Straordinaria, di nuovo l'Amministrazione non concretizzò, fino a che non c'è stato il Piano dell'ottimo architetto Brando Luca - lo chiamo per nome, perché ci diamo del "tu", ci diamo del tu da quando lui era all'opposizione nel consesso Antropoli, e mi colpiva sempre il garbo, questo fatto del colloquio, ma sempre molto temperato. Poi l'ho ritrovato come Sindaco ed è partito il nuovo Piano, chiaramente in un'epoca diversa, perché questa delibera che oggi facciamo arriva due anni e mezzo dopo la prima delibera di Giunta Comunale con la quale si adottava il Piano, però questa volta il Piano si adottava. Ma stiamo in un'altra epoca. L'epoca del 2009-2010 non ha nulla a che vedere con la nostra, tra l'altro stavamo anche nell'anno del Covid, stavamo in un'altra visione del mondo, in un'altra visione di tutto, Capua già perso mille abitanti, perlomeno a fonte Istat, quindi non aveva senso ripartire con quelle logiche. E ripartì il Consiglio, la Giunta di Luca, dell'architetto, ripartì con una visione più aderente alla realtà, perché la realtà non è inutile confermare quel mondo quando si stava affermando la transizione ecologica, si stava affermando un ritorno al minor consumo di suolo che oggi poi trovate strutturato nella legge 13 del '22, si stava affermando, in maniera urbanisticamente dico io, la rigenerazione, la riqualificazione, il Piano casa andava in quella direzione. Bene, molto del pianificato, ma quasi una parte rilevante del precedente Piano, e questo punto, perché poi in effetti abbiamo detto che qualora fosse andato quel Piano, evidentemente avevamo un ritorno alla mano pubblica, perché si applicava la

perequazione, ma avremmo avuto anche poi, voglio dire l'IMU deve essere pagata, e quindi avremmo avuto, forse, una qualche frizione. Liberando tutto il pianificato e tornando quindi ad una dimensione diversa, mille abitanti sono stati diversi, non possiamo più prevedere chissà che cosa e riusciamo a mettere su un Piano con 2000 vani, o giù di lì, qualcosa in più, qualcosa in meno, perché poi c'è stato qualche rimaneggiamento. Quindi più aderente alla realtà restituiamo all'agricoltura, oppure lo vogliamo chiamare "a campo aperto", buona parte dei territori, al punto tale che oggi noi abbiamo, i numeretti stanno tutti nella relazione, però per avere subito Capua che Piano offre 65%, tutte aree agricole, 10% a parco e stiamo a 75 e l'altro 6-7% è dato da aree verdi di attrezzature. Quindi teniamo la parte trasformabile è circa il 10-15%, di cui molto è dovuto e ascritto alle aree produttive. Produttive è una bella cosa, perché l'Italia è basata sul lavoro, il primo articolo della Costituzione è quello, sono aree costituzionalmente protette, per quanto mi riguarda, perché laddove si produce, è vero che arriveranno i robot, ma il lavoro comunque è ancora umano. Quindi abbiamo ottenuto nell'offerta di Piano dell'adozione, abbiamo inquadrato i due centri Sant'Angelo in Formis e Capua. Voglio dire Capua, è già una riduttivo dire centro, come è riduttivo anche per Sant'Angelo in Formis, perché la forma dell'acqua, a me cara, sono due realtà di grandissimo livello, cioè uno, ha un suo valore, bastano soltanto le torri di Federico II e basta, ma invece ci sta un centro storico meraviglioso, ci sta un aspetto naturalistico del Volturno. Il Piano cosa può fare? Dare delle linee. Quindi voi trovate nelle strutture di Piano, la tutela di questi aspetti, i due centri storici restano ancora individuati, non più vengono confusi, collegati, quindi ci sta anche un aspetto eco-storico, perché abbiamo come dire una "buffer zone" molto ampia, ovvero un intervallo molto ampio. Negli ambiti, nei tessuti "urbanizzati", diciamo urbanizzati in forma leggibile non c'è problema, abbiamo introdotto una zona B per la riqualificazione e la rigenerazione, anticipando in questo anche quello che poi abbiamo avuto con la Legge 13. Certo, i benefit non li potevamo dare, perché sennò figuratevi, oggi ci sono li ha dato l'Amministrazione Regionale, non li potevamo dare noi perché, figuratevi, e che succedeva? Per il resto, completamento, ridefinizione, integrazione, la zona C1 non è di espansione è una zona di integrazione, perché non la potevamo lasciare a livello brado ed anche le zone B, abbiamo delle zone B di completamento. Quindi prima il grosso di questi alloggi viene realizzato nelle zone B, dopodiché una parte, voglio dire, non minima, ma nemmeno eccessiva, un quarto di tutto viene realizzato nelle zone C è poi la zona C1 che già è orientata su quello che è un discorso pubblico di edilizia pubblica. Abbiamo avuto le osservazioni, le ha decise l'Amministrazione, abbiamo avuto degli impasse, cioè poco da dire, perché l'Amministrazione Brando non è andata avanti e si è trovata così. A questo punto, io personalmente sarà un poco per l'età, sarà un poco per tutto, anche per le mie condizioni psicologiche, non lo so, una minima, una minima, come dire, speranza, non la tenevo più, e invece, e qua ne ha dato atto l'Assessore e do atto io, l'onorevole vostro Sindaco, al di fuori da ogni logica non ha mai citato maggioranza e opposizioni, ho immaginato fosse tutto una cosa, non ho avuto mai, mai una parola, sarà tutto registrata da qualche parte, dove lui afferma "c'è l'opposizione"; mai! Tutti i Sindaci mi dicono "guarda che c'è..." lui mai! Lui ha parlato sempre di Capua, ha parlato di centro storico, ha parlato di Piano, ha parlato di dare a questo paese, a questa città, paese è riduttivo, paese in senso lato, a questa città storica, io dico eco-storica, perché è un luogo eco che evidentemente dove la storia non è che ci è passata, qua si è fatta! Ed è rappresentata dai dai vostri monumenti. Ha voluto fortemente, laddove gli organi tutori: Autorità di Bacino che viene in primis, Genio Civile che segue, la Provincia accanto, l'ASL e dopodiché la Regione Campania per la VINCA, sono stati non so come dire pungolati, siamo stati presenti senza chiedere. Il vostro Sindaco non ha mai chiesto "fate o non fate, datemi.." no, "datemi una risposta, ma datemela"! L'Autorità di Bacino, era passato un anno, ha detto "guardate, è passato un anno, me la volete dare una risposta? E perché non me la date?". E allora io dicevo e guardavo Capua, ho già avuto tutti questi problemi di guerriglie di tutti i tipi, e invece poi lui è riuscito ad ottenere la risposta. E' riuscito ad ottenere la risposta dal Genio Civile, dalla Provincia, queste risposte, comunque date dagli organi sono state implementate nel Piano, laddove evidentemente era necessario implementarle. Facendo una piccola memoria, io nel firmare il Piano dico, va bene, io firmo il

Piano, però chi saprà mai che queste carte – il poeta, diceva “sudate carte” - queste carte sono state compilate, sono in esito a continui interventi da parte dei tecnici che preceduto l'ottima Raffaella, dal parte del Responsabile numero 1 dell'Ufficio di Piano che ancora oggi è stato un po' l'anima di tutta questa vicenda anche storica, perché abbiamo anche inserito tutte le pianificazioni storiche che sono state qua, e tutti sono intervenuti a dare una mano, per iscritto sta tutto segnato. Allora dico, in un intervento di un quarto d'ora non è che si può dare al Consiglio Comunale tutto, allora nelle prime pagine della relazione nomi, cognomi, fatti e personaggi descrivono l'iter, perché qualcuno dovrà ricordarlo, dovrà ricordare le difficoltà che hanno avuto i Sindaci che hanno preceduto Villani, e nel contempo va ricordata pure la solerzia con la quale Villani ha preso il toro per le corna in possesso di una nuova elezione, e chiaramente devo dedurre che non è stato ostacolato dal fuoco amico, perché evidentemente ci sono stati Sindaci che sono stati trovati dal fuoco amico, che non è una brutta parola che uno si confonde e uno qua fa le cose, è così, perché sennò non passavano tanti anni. Ora cosa voglio dire? E chiudo questo argomento qua. Vero è che siamo arrivati in ritardo, però è vero anche che siamo in anticipo rispetto agli altri “mal comune mezzo gaudio non mi appartiene”, però oggi, lo dicevo prima con il Presidente, che questa cosa qua, quando iniziai a fare questa professione era competenza del Ministero Lavori Pubblici, poi attraverso la Regione, la Provincia oggi è competenza vostra. Io non sono stato mai Consiglieri Comunale ho rivestito altre cariche, però l'orgoglio di far parte di un consesso democratico, di una ecclesia – lasciatemi un po' di retorica - che poi quello è in effetti, nell'antica Grecia si riunivano, solo che era tondo il fatto, in una ecclesia cittadina laddove evidentemente si mette un punto fermo, ma non come punto di partenza, questo è un punto di arrivo, perché il protagonista sarà solo il Consiglio Comunale, in che senso? Con gli atti di programmazione contenuti, vero è che minimo avete tre anni per modificare le cose, ma le potete modificare quando c'è ne sarà la necessità. Io ho avuto Comuni, cito Grottaminarda, dopo sei mesi ho dovuto cambiare alcune cose. Cito altri Comuni, dopo un anno, un anno e mezzo, perché la gestione del territorio non è una cosa, le Tavole di Mosè e quelle sono, i Dieci Comandamenti quelli sono, no, quello era il Piano Regolatore dove pure una stradina “eh, no, siamo in variante”, qua non siamo mai in variante. Prima cosa perché De Luca ha fatto una legge alla Regione dove tutte queste bazzecole uno dice “variante” e va fuori, e non variante. Seconda cosa perché si riunisce il Consiglio, l'unica cosa di cui ha necessità il Consiglio di fare la variante, e se vuole allargare le aree, ma all'interno delle stesse aree, all'interno dello stesso perimetro, decide le quote di edificabilità, decide le modalità, ed è l'articolo 25 della legge 16 che recito a memoria e male, ma questo è! Decide quale tipo di edilizia si può fare, che tipo di intervento si può fare e se è ancora, evidentemente, valida quella destinazione d'uso. Dopodiché è evidente che tutto questo lo deve correlare, là dice “coordinare” la Legge con il Bilancio pluriennale, che poi sarebbe il Bilancio Triennale delle Opere Pubbliche, e poi le opere sono la nervatura di tutto. Non abbiamo più presentato, pur lasciando la possibilità, non abbiamo più improntato il Piano come lo improntammo 13 anni fa con gli elementi perequativi, perché evidentemente, nel corso del tempo le varie Amministrazioni, che si sono poi succedute a quella dove avevamo impostato il Piano perequativo, hanno optato per interventi più snelli, più agevoli, in quanto poi, dobbiamo dire la verità, il territorio si è già urbanizzato, non era rimasto quello di prima. Quindi, oggi come oggi noi abbiamo un Piano Urbanistico che io definirei, l'ho già definito pure nelle carte, di riordino dell'immagine urbana, laddove l'attuazione e perlopiù diretta, e quindi l'Amministrazione comunale può immediatamente prevedere eventuali accorgimenti, se del caso, ma può anche dare adito a quella che è una programmazione di opere pubbliche, in quanto il Piano è coordinato con le opere pubbliche. In tutti i Comuni ci sta ancora qualcuno che fa l'allarmista della speculazione, dell'attività residenziale, non c'è più. Fosse il cielo ci fosse ancora qualcuno disponibile, non c'è più! Che significa? Significa che non è più l'esigenza di speculare, perché oggi si paga l'IMU e l'IMU si paga sul valore venale, e se uno sta fermo con un suolo tre anni, sono problemi. E piccoli cittadini, mi costa personalmente perché la mia professione ormai già si è svolta, ho visto pensionati che si sono ribellati col cappello in mano, dicono “ma io devo pagare questo IMU, ma perché? “ un poco perché sono capitati e un poco per altro. Quindi tutte queste

argomentazioni non le vagliamo stasera le vagliamo, come dice la canzone “lo scopriremo vivendo”. È qui che il legislatore regionale, poiché vi dice: tu Amministrazione, puoi convocare il Consiglio quando vuoi e chiaramente metti in linea quello che è il momento, con le esigenze, le opportunità e le occorrenze finanziarie.

Oggi noi siamo in una dimensione di deriva demografica in tutta Europa, perché chi non sa che si perde da questo punto di vista anche in Nord Europa è un bugiardo o non è informato. In Italia siamo in deriva demografica forte, a livello di scolarizzazione non ne parliamo, e anche Capua soffre di questo aspetto, quindi qua non c'è una bacchetta magica che può dare l'architetto, può dare qualcuno di voi, sotto vostra correzione. Quindi, in questa dimensione di deriva demografica, alcuni dicono “inverno demografico”, qua scendiamo, scendiamo perché stiamo nell'epoca diversa di una tecnologia avanzata e allora dobbiamo procedere - è proprio il caso di dirlo - a vista. Nulla vieta che l'anno prossimo in questo Consiglio si apporteranno delle varianti anche di altro tipo. Quindi è importante mettere questo punto fermo dove il Piano di riordino, di tutela dei valori, dei monumenti e fondamentalmente di quello che è il campo aperto, è stato proposto agli organi tutori che non hanno trovato mai problematiche di questo tipo, bensì di altro tipo ancora, che abbiamo poi sostenuto e oggi è posto alla vostra attenzione. Io per adesso mi fermo, perché se poi ci sarà un dibattito o ci saranno delle domande noi possiamo rispondere, però non vorrei togliere già quello che vi ho tolto abbastanza, lo spazio, perché oggi siete voi che dovete parlare e fare le vostre dichiarazioni di voto. Io vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Architetto. Chiede di intervenire. Il Consigliere Paolo Romano, prego Consigliere.

CONSIGLIERE ROMANO PAOLO: Grazie Presidente, grazie Sindaco, ma soprattutto a tutto il Consiglio Comunale, agli Assessori e soprattutto all'architetto Castiello che ha redatto il Piano Regolatore. Io ho sentito nei vari interventi che mi hanno preceduto, che oggi siamo qui ad approvare una cosa storica per il Comune di Capua, che aspettiamo da tanti anni. Bene, io questa cosa non la vedo tanto come una cosa positiva, ma come una cosa in parte negativa, perché dovremmo chiedere scusa perché approviamo uno strumento del genere dopo tanti anni e tanto tempo. Poi, detto questo, sicuramente oggi stiamo qua ad approvare una cosa importante, sicuramente. Prima di entrare nel merito del mio intervento, che sarà un intervento di carattere politico, perché per quanto riguarda l'aspetto tecnico, penso che l'architetto Castiello ha chiaramente detto che tutta una tutti i Piani, anche quelli precedenti, non è che non sono stati approvati per mancanza di volontà in alcuni casi, ma perché sopravvivano questioni di carattere tecnico-amministrativo che andavano sempre poi adeguati. Però una cosa Assessore, siccome quando devo approvare, devo dare esprimere un mio voto su una cosa sono abituato a leggermi qualcosa, leggermi quello che è si è verificato precedentemente. Io quanto meno mi sarei aspettato una giustificazione rispetto al voto sfavorevole da parte sua nella Giunta di allora presieduto dal Sindaco Branco. Almeno questo me lo sarei aspettato, perché poi, caro Assessore, tutti possiamo cambiare idee, tutti possiamo adeguare le nostre idee a cose diverse che pensavamo precedentemente, però, quantomeno per onestà d'anima, ci saremmo aspettato che lei giustificasse questo suo cambiamento d'opinione, perché è legittimo, però io penso che a questo consesso lo doveva comunque dare e dire e fare questa cosa. Detto ciò, il Consiglio Comunale, come dicevo prima, si appresta a votare, o meglio, io direi a ratificare un argomento atteso da decenni. Però bisogna dare atto a chi ha iniziato il percorso, e chi ha iniziato il suo percorso, sicuramente è stato l'allora Sindaco Carmine Antropoli, perché io voglio riferire una battuta che faceva suo fratello, perché a volte citiamo le passate Amministrazioni sempre per le cose negative che hanno fatto e mai per quelle positive. Lui un giorno disse, ma quando lo faremo un condono sulle cose passate e future, così la smettiamo su questa cosa e cominciamo a dare merito e atto anche a chi ha fatto delle cose importanti per questa città. Quindi bisogna dare merito sicuramente a chi ha iniziato questo percorso e soprattutto a chi questo percorso l'ha concluso, e mi fa piacere vederlo qui in mezzo a noi oggi pomeriggio, perché

va dato merito all'ex Sindaco Branco, di aver avuto la capacità, la caparbietà di portare avanti un argomento così importante. Ci sono anche tanti Consiglieri Comunali che facevano parte di quella squadra, di quella maggioranza, quindi è giusto dare atto a tutte le cose che ci hanno preceduto, perché io penso che sia giusto. Quindi ci apprestiamo a ratificare un argomento di grande importanza, ratifica a cui potremmo dare un senso, però, caro Sindaco, potremmo dare un senso perché è vero, noi, quando ci apprestiamo ad approvare questo argomento così importante, una maggioranza, un'Amministrazione io penso che dovrebbe dare una propria impronta, avrebbe dovuto dare anche un minimo di impronta rispetto a un argomento così importante per la città. Capisco che rispetto a questa cosa forse si sarebbe potuto perdere un po' di tempo, perché io forse, se devo dire qualche che esiste qualche piccola criticità rispetto a quello che è stato fatto precedentemente da chi prima ho menzionato, sicuramente l'unica criticità che io vedevo leggendo anche un po' tutta la documentazione a noi fornitoci è solo per quanto riguarda il centro storico, il recupero del centro storico, le abitazioni del centro storico, probabilmente è quello l'unico aspetto su cui avrei dato un segnale rispetto al passato da parte di questa maggioranza, questo l'avrei dato, avrei lasciato anche uno spillo, però l'avrei fatto.

Il secondo aspetto, perché questo che dicevo prima è l'aspetto negativo. L'aspetto al quale si poteva dare un senso di positività è quello di dotare quanto prima il Comune di Capua, come stiamo facendo, dotare il Comune di Capua di una progettualità importante di un argomento che è il PRG che ci dà la possibilità di accedere a tutta una serie di iniziative, iniziative e percorsi, percorsi che darebbero sicuramente opportunità di sviluppo. Io aspetto e ci auguriamo che immediatamente cominceremo a intraprendere dei percorsi, Sindaco, come già l'altro giorno ci siamo confrontati, e mi riferisco soprattutto a quella che è la grande opportunità della zona ZES, che tutti conosciamo. Una grande opportunità, mi riferisco alle zone economicamente svantaggiate, opportunità che ha dato la Regione Campania, hanno dato anche altre Regioni a quelle tante aree che vivono in una situazione di grande criticità, di crisi. E in questa provincia ci sono state già grandi aree che hanno avuto queste opportunità, perché questa è un'opportunità che dà grandi vantaggi sia sotto l'aspetto della fiscalità, grandi vantaggi sia sotto l'aspetto anche di tutta quella che è la parte burocratica, perché si snellisce tutto. Non a caso le zone che nel casertano della nostra provincia che si sono avvalsi di questo strumento e si stanno ancora avvenendo, sono le aree di Marcellanise, le aree dell'Agro Aversano, le zone ASI, e se vedete ormai sono zone sature, sono zone che hanno avuto uno sviluppo industriale, economico, veramente di grande, grande importanza, ma perché chiaramente, se un'azienda si va ad insediare in un posto e già risparmia il 45% delle imposte sul cassetto fiscale, appena inizia un'operazione e quando la finisce si trova con il 45% del credito d'imposta a suo favore, vedete voi come non può avere grande interesse a venire in queste aree a venire in queste zone. Quindi Capua in questo momento ha una grande grande opportunità, uno perché quelle zone ormai sono sature. Due, per tutta una serie di condizioni, siamo vicini all'autostrada, sono state fatte già tutta una serie di iniziative importanti e poi soprattutto, come dicevo prima, le altre zone ormai non hanno più possibilità di sviluppo, a Capua abbiamo anche l'aeroporto, ed anche qui avrei dato un po' più importanza all'interno di strumento. Quindi rispetto a queste cose io mi auguro che con l'approvazione dopo decenni del nuovo Piano Regolatore. Che ci dà la possibilità qualche possibilità, perché senza l'approvazione di questo strumento sicuramente non avremmo avuto la possibilità di accedere a questi percorsi che, ripeto, sono percorsi importanti, sono percorsi da non sottovalutare. Sono percorsi, caro Sindaco, che io ti invito immediatamente ad intraprendere, perché io credo che Capua in questo momento ha una grande opportunità, noi dobbiamo fare in modo che questa opportunità che ci danno degli strumenti sovracomunali, ma soprattutto con il momento e la congiuntura favorevole di tutta una serie di cose, possiamo, sennò, questo Piano Regolatore, come diceva prima l'architetto Castiello, Capua, demograficamente è diminuita, cioè siamo abbiamo arretrato, non siamo stati in grado di aumentare, ma anche perché se noi non portiamo interesse, se noi non portiamo aziende, se noi non portiamo sviluppo, è chiaro che a Capua non ci sarà...(interruzione dell'intervento)...come dicevo, se noi siamo in grado di portare e di sfruttare tutte queste opportunità con l'approvazione del nuovo strumento urbanistico,

con le congiunture favorevoli in questo momento al fatto che abbiamo approvato il Piano, il fatto che in altre zone comunque adesso sono sature, non c'è più possibilità da parte loro svilupparsi, è chiaro che ci sarà anche la necessità di avere delle civili abitazioni, perché sennò guardate, se noi non facciamo prima questi passaggi, io non credo che a Capua ci sia tutto questo interesse a costruire, ma lo dicono i fatti lo dite voi, cioè lo dice quello che ho sentito poc'anzi, perché se noi invece di aumentare numero di abitanti si diminuisce, vuol dire che qualcosa in tal senso vada fatto. Dobbiamo far diventare di nuovo questa città e quest'area di nuovo interessante e lo possiamo far diventare solo se portiamo interesse, sviluppo e sicuramente possiamo portare anche gente, anche persone, e quindi possiamo far ritornare la richiesta di costruire case e di rendere quei terreni, che diceva l'architetto, non solo un peso per chi c'è l'ha ma un'opportunità, perché purtroppo qua in Italia lo sappiamo, non è che noi paghiamo l'IMU solo sul terreno, noi lo paghiamo sul terreno, sulle case, qualsiasi cosa facciamo noi siamo costretti a pagare, però almeno se abbiamo dei terreni dove possiamo anche realizzarci sopra qualcosa, probabilmente, sicuramente almeno avremo un'utile e possiamo anche pensare di pagare quello che il i Comuni, i Governi e lo Stato ci chiede. Quindi per concludere dico che se verranno colte queste opportunità, il secondo aspetto del mio intervento sicuramente avrà un senso, se cogliamo questo aspetto che dicevo poc'anzi, altrimenti ci si ricorderà di questo Consiglio Comunale come il Consiglio Comunale che non ha fatto altro che ratificare quello proposto da altri.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Romano; c'è qualche altro intervento? Prego Consigliere Di Benedetto.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO CLAUDIO: Buonasera a tutti, grazie Presidente. La negatività di cui parlava il Consigliere Romano certamente non è attribuibile a noi, in quanto ultimi arrivati, ed è sicuramente una cosa positiva quella che andremo ad approvare stasera, perché penso che appunto, dopo tanti, tanti anni si va ad approvare un Piano Urbanistico che mancava appunto da 50 anni circa a Capua, che è una cosa fondamentale. La votazione favorevole al PUC è una cosa doverosa, proprio per perché questo Piano manca da cinquant'anni a questa città e quindi è un fatto storico e può sicuramente rappresentare un rilancio per la nostra città. È stato un lavoro lungo e tortuoso, appunto, come diceva prima il Consigliere Romano, si parte da decenni nel cercare di costruire questa possibilità per la nostra città. Però mi sento il dovere di ringraziare tutti quelli che in questi anni hanno cercato di portare a termine questo lavoro. Ovviamente non posso che ringraziare, l'ex Sindaco Luca Branco, l'ex Assessore Saviano Mingione, chiaramente la nostra Amministrazione, con a capo il nostro Sindaco Adolfo Villani che siamo riusciti quindi a concludere questo iter. Io credo che il Piano è abbastanza equilibrato per quanto riguarda la parte di consumo del suolo non vada a oltre stimare gli insediamenti abitativi. Ovviamente puntare ad un recupero del centro storico è importante, sicuramente in itinere sarà fatto anche questo. Credo l'aspetto più importante sia quello degli insediamenti produttivi che potranno maggiormente svilupparsi in alcune zone ben delineate che comporteranno ricadute importantissime sull'aspetto economico e lavorativo per la nostra comunità. E poi la viabilità che si svilupperà in più direttrici e darà un sollievo maggiore all'appesantimento del traffico che oggi sopportiamo su quei pochi assi viari che abbiamo. Quindi, con l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale abbiamo dato un'opportunità non solo a noi, quali Consiglieri appartenenti a questo civico consesso, di partecipare a questo evento importante, ma stiamo dando un'opportunità importante alla nostra città per una crescita sociale, economica e culturale. Quindi il PUC è un elemento fondamentale che darà la possibilità ai nostri concittadini di poter trovare dei benefici da quelle che sono state le scelte fatte e da quelli che saranno gli effetti che vorranno produrre. Mi auguro fortemente che tutto ciò si realizzi e che tutti daremo il nostro apporto affinché questo avvenga. Capua Bene Comune convintamente darà il suo voto favorevole a questo PUC. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Chiede di intervenire il Consigliere Vinciguerra, prego Consigliere.

CONSIGLIERE VINCIGUERRA GIANFRANCO: Buonasera a tutti, Sindaco, Consiglieri, Assessori, cittadini. Oggi è un giorno importante, ci auguriamo di rinascita per la nostra Comunità. Andiamo ad approvare il nuovo Piano Urbanistico Comunale che andrà a regolarizzare, nonché a valorizzare il nostro territorio. L'espansione urbanistica della nostra città è fondamentale, infatti in questi ultimi anni molti nostri concittadini sono stati costretti a lasciare la nostra città, acquistando a pochi chilometri da noi abitazioni di nuova costruzione a prezzi più vantaggiosi, il tutto per mancanza di quello che da tutti, considerato il volano della nostra economia, cioè il PUC. L'approvazione del PUC è stato il primo dei punti inseriti nell'accordo di programma tra la coalizione di Capua Oltre e quella riformista, per cui il nostro voto è senza dubbio positivo e non va considerato come un punto di arrivo, ma soltanto di partenza, nell'ottica di una collaborazione fattiva e di sostanza. L'interesse per la città è la priorità nel nostro gruppo politico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere; prego Consigliere Castelbuono.

CONSIGLIERE CASTELBUONO DAVIDE: Grazie Presidente. Sicuramente già abbiamo detto che l'atto che stiamo per votare è importantissimo, quindi non mi soffermo ulteriormente sulla questione. Volevo solo sottolineare una serie di cose. Tra i presenti e me, ovviamente, innanzitutto abbiamo vissuto un po' con lo spettro dell'approvazione del Piano Regolatore e poi del PUC per praticamente cinquant'anni, quindi oggi per noi questa giornata è decisamente storica. L'architetto Castiello c'ha detto una serie di cose che ovviamente ci hanno messo anche in un rinnovato ottimismo rispetto alle prospettive e alle possibilità che il Piano ci offre. Volevo fare un attimo velocemente una piccola storia, giusto per capire. All'inizio degli anni '70 è cominciato un po' il ragionamento sul Piano Regolatore che poi è in corso, dopo la sua approvazione dopo qualche anno, quindi all'inizio più o meno degli anni '80, il Piano sostanzialmente sembrava quasi obsoleto, considerando poi anche gli stravolgimenti che ci sono stati a seguito del terremoto degli anni '80, quindi Di tutti quegli anche, purtroppo, scempi edilizi che si sono susseguiti e quindi hanno fatto sì che quella pianificazione in qualche modo fosse un po' avulsa da quella che era la vocazione tipica della città. Negli anni '90, poi una serie di iniziative anche speculative, soprattutto nel campo edilizio, hanno ulteriormente accentuato una sorta anche di ghettizzazione in certi territori della città, generando anche dei veri e propri quartieri dormitorio, che oramai conosciamo benissimo. Varie Amministrazioni nel corso degli anni '90 e per tutto il primo decennio del 2000 hanno tentato di invertire il processo, mettendo insomma delle nuove misure per il Piano Regolatore, ma senza successo. Negli ultimi anni, negli ultimi 20 anni, questa spinta di completare l'iter del Piano ha avuto un importante slancio, avete citato l'Amministrazione Antropoli e sicuramente c'è stata lì una forte motivazione a portare avanti un ragionamento, che poi però non si è concluso. Successivamente un po' l'instabilità della politica capuano, ma non solo, hanno impedito insomma di concludere questo iter. Vivendo con questa chimera, in qualche modo, dell'approvazione del Piano Regolatore è possibile che io all'Università abbia voluto in qualche modo esorcizzarla, diciamo così, decidendo poi di portare come tesi di laurea proprio la pianificazione urbanistica, il progetto di recupero di una periferia nord di Napoli, quasi come a dire a me stesso che probabilmente questo percorso era fattibile e si poteva fare in città. Poi ho avuto l'occasione, di partecipare come Consigliere di maggioranza nell'Amministrazione Branco, e quindi a quel punto ho potuto dare il mio contributo fattivo. E vorrei spendere una parola proprio su questo, perché il Sindaco Branco, con tenacia, determinazione e convinzione, fin dal primo giorno di insediamento, ha voluto concentrarsi proprio sul PUC. Non posso non fare un passaggio sull'ex Assessore all'Urbanistica l'ingegnere Mingione a cui va un meritato plauso, perché ha cercato di coinvolgere tutti, le forze politiche di maggioranza e minoranza, le associazioni, le realtà imprenditoriali, i tecnici, i cittadini, in un confronto serrato e costruttivo, e oggi credo ci ha consentito di essere qui. La storia

poi la conosciamo, il percorso si è dovuto interrompere nel settembre del 2022. Sindaco Villani, Lei sin dal primo giorno dell'insediamento ha rimesso in moto quel percorso, non pochi ostacoli ci sono stati, l'architetto Castiello li ha citati, ma con decisione e determinazione l'obiettivo è stato raggiunto e noi oggi segniamo una pagina storica. Questa però, vorrei precisare, non è la vittoria di questa Amministrazione o delle Amministrazioni passate. Questo è il risultato di un desiderio di riscatto che da troppi anni stiamo cercando noi tutti come cittadini, per cui oggi, per quanto mi riguarda, la vittoria è veramente di tutti. Nonostante il legittimo entusiasmo, però, volevamo chiarire un paio di cose che probabilmente il Piano deve sottolineare e deve fare il focus, così come l'architetto Castiello ci ha detto, ci ha fatto capire nel suo intervento che il Piano, soprattutto il PUC è dinamico, nel senso che può essere in qualche modo modificato e deve essere modificato, soprattutto se un'Amministrazione riesce a guardare i cambiamenti che poi in città vengono mano mano. Sulla questione del centro storico, col Sindaco ci siamo confrontati spesso. Noi dobbiamo credo dare una risposta al ruolo che deve avere il centro della città, innanzitutto noi ci dobbiamo chiarire che cos'è il centro? Perché negli anni '70, probabilmente il centro era di fatto quello che c'era all'interno delle mura della città, all'interno dei fossati, ma oggi il centro è cambiato, il centro si è allargato, appena dopo le torri di Federico abbiamo praticamente un mondo che cammina per conto suo, una città molto sviluppata sia dal punto di vista residenziale che dal punto di vista produttivo, a volte anche in maniera disordinata e caotica, che non è stata mai organizzata. Penso una su tutte la questione, ad esempio anche più spicciola, la questione delle insegne il Consigliere De Maio Sandro sicuramente sarà d'accordo con me, c'è una serie di insegne e di cartellonistiche mai regolamentata, a volte sorta anche in maniera spontanea e talvolta anche abusiva, lasciamo stare. E analogamente verso sud, verso la zona di via Napoli, rispetto a 50 anni fa, mio padre mi diceva che quando è venuto a Capua alla fine degli anni '60, io abito vicino alla scuola elementare vicino alla Chiesa di San Pietro Apostolo, lì mio padre mi diceva, c'era la Chiesa e tutto intorno c'erano solo ed esclusivamente terreni. Oggi invece c'è un tessuto insediativo molto molto fitto, solo tra via Napoli e via Giulio Cesare Falco ci sono 5 istituti superiori, l'anno scorso è nato un istituto superiore paritario, c'è un asilo, c'è una primaria; insomma, ci sono una serie di attività, il tessuto si è talmente allargato che probabilmente questo centro è cambiato. Quindi credo che una prima riflessione va fatta proprio su qual è il centro di questa città e soprattutto se e che ruolo deve avere questo centro. Sulla questione delle periferie noi chiediamo Sindaco che vengono messi in atto subito i piani attuativi perché il PUC ci dà una serie di strumenti per poterli attivare. Quindi facciamo in modo che questo avvenga soprattutto nella zona del Macello e di Sant'Angelo in Formis. Il Piano individua molte aree di aggregazione collettiva, ad esempio, in via zona Boscariello, verso la periferia sud, e favoriamo presto l'attuazione di queste opportunità in quartieri spesso bistrattati, come quelli del Rione Carlo Santagata. Sulla questione della bio-edilizia, che il Piano non ne parla molto, su cui verrò, vorrei porre l'accento, il Comune si deve dotare di un Regolamento Urbanistico sulla bioedilizia, oggi non possiamo più non tenerne conto, dobbiamo considerare che il futuro della città, il futuro dell'edificazione sarà sempre più condizionato dai nuovi sistemi costruttivi che inizialmente sembrano costosi per le famiglie, ma poi sul medio termine fanno risparmiare in termini economici per tutta la Comunità. Vorrei citare a questo punto penso che la consigliera Miccolupi sarà d'accordo con me, di mettere in campo subito un Regolamento per le comunità energetiche che potrebbero favorire questa opportunità.

Concludo sulla questione della viabilità. Il Piano studia la viabilità in maniera molto intelligente anche come ci è stato raccontato dall'architetto Castiello e si mettano in campo subito investimenti che possono facilitare questi collegamenti tra le zone anche molto distanti tra loro, e si favorisca la viabilità ciclabile che, praticamente è assente in città. Purtroppo a volte commettiamo l'errore, lo facciamo soprattutto i cittadini che magari non sono addetti ai lavori, immaginano il PUC e immaginano un'opportunità per costruire, per allargarsi, per aumentare. Il Piano dice una cosa molto bella e molto chiara sulla questione della riqualificazione e sul recupero, punta molto su questa cosa, penso che noi dobbiamo sottolineare molto questa cosa del recupero e della riqualifica. E a tal proposito, credo che il Comune deve avere questo impegno di sburocrazzare molto tutta la

questione delle pratiche. Credo che sia fondamentale attivare immediatamente uno sportello unico dell'edilizia per favorire e velocizzare questi percorsi, avremo probabilmente un incremento, e quindi un rallentamento negli uffici a seguito dell'approvazione dello strumento urbanistico, quindi diciamo attiviamoci subito.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Castelbuono. Consigliere Miccolupi, prego.

CONSIGLIERE MICCOLUPI NUNZIA: Buonasera a tutti. Ringrazio il Consigliere Davide Castelbuono per aver citato le comunità energetiche, figuriamoci se disattendo questa richiesta, dal momento che il Movimento 5 Stelle è un ambientalista per natura, ma ti ringrazio, ringrazio il Consigliere Davide Castelbuono perché già nell'interpretazione di questo nuovo PUC ha dato già degli input propositivi cui questa maggioranza, in particolar modo, non può disattendere. Il mio intervento non sarà tecnico quanto quello del Consigliere Castelbuono, ma sarà solamente una conferma al voto, all'approvazione. Oggi abbiamo approvato un documento molto importante, un documento importante per tutti i Comuni il PUC, il Piano Urbanistico Comunale. Oggi per la città di Capua si vive un vero e proprio evento, basti pensare al tempo di attesa per questa approvazione. Il PUC è lo strumento urbanistico generale del Comune che disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio, esso sviluppa un'idea di città che avrà la possibilità di andare al passo con i tempi, con un'opportunità di sviluppo locale, espansione e crescita dell'iniziativa privata, sviluppo economico, turistico, agricolo e commerciale. Oggi sono orgogliosa come cittadina, come portavoce del Movimento 5 Stelle, come referente del gruppo territoriale che rappresento e ringrazio in questo momento per la fiducia concordatami. Come Consigliera Comunale a far parte di coloro che approveranno un Piano Urbanistico tanto atteso, un Piano che è stato certamente il risultato di un lavoro che dura da anni e che ho potuto visionare per la prima volta nella precedente Amministrazione grazie alla illustrazione dell'ingegnere Saviano Mingione, che è qui presente, e che ringrazio per le sue anticipazioni dettagliate quando ero allora nella minoranza. Ringrazio anche l'architetto Pio Castiello per aver condotto egregiamente l'aspetto tecnico, calando il progetto sulle esigenze territoriali ma anche sulle esigenze e le nuove normative che stiamo adottando adesso. Ringrazio il Sindaco che ha portato a termine, ad 11 mesi della nostra consiliatura, tutto l'iter burocratico coinvolgendo l'intera macchina amministrativa, nonché politica, ovviamente. Con il nuovo PUC si chiude una storia lunga durata oltre quarant'anni e il mio augurio sarà la sua trasformazione, una trasformazione che potrà rendere Capua una città più organizzata, più vivibile, concretamente moderna e funzionale, rispettosa dell'ambiente, dotata di regole certe per la gestione del territorio. Uno sviluppo certamente non a breve termine, ma che comunque riguarderà il futuro, il futuro e le scelte dei nostri figli, i figli di Capua. Oggi, in questo Consiglio si scriverà un pezzo della storia di Capua, dopo quasi mezzo secolo di attese e promesse, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Mi chiedeva la parola il Consigliere Mario De Maio, prego Consigliere.

CONSIGLIERE DI MAIO MARIO: Grazie Presidente, grazie Sindaco, grazie signori della Giunta, colleghi Consiglieri Comunali. Oggi noi andiamo a ratificare uno strumento indispensabile. Il PUC è uno strumento indispensabile, lo abbiamo detto tutti, è ben centrata questa cosa, ma è uno strumento in evoluzione. Lo stesso progettista, poco fa in maniera così completa, ci ha detto qual è lo spirito di un PUC, non è una pietra miliare messa lì, ma è un qualche cosa di vivo, di adeguabile che necessita quindi di essere adeguato ai tempi. Nel tempo più volte questo progetto è stato preso e ripreso da varie Amministrazioni, come giustamente è stato fatto notare dall'opposizione, ma non è mai arrivato a nascere, è stato sempre un embrione che non si è mai riuscito a sviluppare fino in fondo. Ecco, io direi che il merito di questa Amministrazione e dell'Amministrazione che ci ha preceduto con Luca Branco è stato quello di percepire una evidenza, l'evidenza, qual è? Che, proprio perché lo strumento non è uno strumento cristallizzabile deve essere necessariamente adeguato ai tempi, bisogna pure arrivare a un punto di determinazione, cosa che oggi finalmente

siamo riusciti a fare, e c'è ne prendiamo il merito. Di riuscire a percepire che abbiamo messo insieme un qualche cosa che, giustamente, è adeguato ai tempi e che può essere perfezionato in seguito alle nuove esigenze. Quali sono le esigenze che si modificano di volta in volta? Modifiche ambientali, pensiamo che fino a 20-30 anni fa nessuno si sarebbe sognato di parlare di dissesto idrogeologico o di occupazione e di suolo permeabile alle acque piovane; oggi è un'esigenza primaria. E soprattutto alle modifiche sociali e non direi industriale, direi produttive, perché oggi si è passato da un concetto di industrializzazione ad un concetto di produttività, che è diverso da quello delle esigenze di industrializzazione che c'era negli anni '60, '70. Quindi la scelta lungimirante di questa Amministrazione è stata quella di dotare la città di uno strumento vitale, propedeutico allo sviluppo e agli sviluppi, pur non essendo perfetto, ma proprio perché non essendo perfetto è perfezionabile, è adeguabile, alle esigenze sia immediate, sia zonali, laddove dovesse esserci necessità di intervenire, ma soprattutto in proiezione di quelle che sono le visioni. È uno strumento, questo di visione politica, come d'altro canto, sono strumenti di visione politica, anche dotare la città di una zona a traffico limitato, di cercare di mettere ordine in tanti settori, e voglio dire, in 10, 11 mesi il Sindaco è stato impegnato notte e giorno nel cercare di porre tamponi, laddove c'erano, da tamponare, e soprattutto di rispettare quello che è stato il suo impegno elettorale, e di questo gli diamo merito, perché anche il PUC era uno dei punti primari nella esposizione del programma elettorale. Ora abbiamo detto, è uno strumento indispensabile, ma indispensabile non solo alle possibilità di sviluppo, ma anche alla stessa vita amministrativa dell'Amministrazione. Pensiamo a quanti progetti finanziabili sarebbero meno finanziabili in funzione del fatto che una struttura comunale sia dotata o meno del PUC. Ma se vogliamo, e do una risposta pure all'esimio Davide Castelbuono che ha fatto prima un riferimento al selvaggio utilizzo della pubblicità nella città di Capua. Ecco, noi nella Commissione Regolamenti siamo fortemente impegnati nel mettere a punto vari Regolamenti, ma alcuni di questi Regolamenti, come il regolamento sulla pubblicità e sulla possibilità di fare pubblicità, cozzano immediatamente contro l'esigenza di un altro Regolamento che è il Regolamento Urbanistico e il Regolamento Urbanistico è conseguenza di quello che oggi andiamo ad approvare. Quindi in questa città, non solo tanto non si è potuto fare fino ad oggi, ma molto spesso alcune delle cose che sono state fatte sono state fatte senza avere uno strumento primario di sviluppo e di possibilità e proprio strumento lavorativo. Quindi, alla luce di tutto questo, io non posso far altro che complimentarmi con tutta l'Amministrazione e con tutto il Consiglio Comunale, visto e considerato che mi sembra che anche l'opposizione sia partecipe a questa votazione e vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Maio mi chiede la parola la Consigliera Veronica Iorio, prego Consigliera.

CONSIGLIERE IORIO VERONICA: Buonasera a tutti. Ovviamente evito l'intervento tecnico perché c'è chi lo ha fatto meglio di me, sull'importanza e la retorica dell'importanza è stato detto abbastanza, mi limito, se mi è permesso, a fare una considerazione politica in risposta anche al Consigliere Romano che prima parlava di una continuità nel tempo. E' chiaro che noi oggi siamo quelli che tagliano il traguardo di una staffetta che dura da tanto tempo. Lei prima faceva cenno al chiedere scusa se si approva solo oggi, io sono classe 1987, sono nata che il PUC mancava già da 16 anni, quasi, quindi non mi annovero tra quelli che devono chiedere scusa, forse qualcun altro dovrebbe farlo. Il 13 settembre del 2012, l'allora Sindaco dichiarava ai giornali, dopo l'adozione di luglio dello stesso anno da parte del Consiglio Comunale che l'Amministrazione si sarebbe impegnata affinché entro 10, 12 mesi il PUC diventasse operativo. Dal 13 settembre 2012 sono oggi passati 11 anni, i numeri sono numeri, non si possono interpretare, noi, e dico noi, perché mi permetto di dire che dal 2019 ad oggi la nostra Amministrazione è un'Amministrazione continua, lo abbiamo rivendicato, personalmente lo rivendico perché ho fatto parte dell'Amministrazione del Sindaco Luca Branco e faccio parte dell'Amministrazione del Sindaco Villani e come me, mi permettete di dirlo, il Consigliere Di Benedetto, la Consigliera Loredana, Affinito, il Consigliere

Davide Castelbuono, la Vice Sindaco Marisa Giacobone, l'Assessore Luigi Di Monaco e l'Assessore Pasquale Frattasi, eravamo tutti, in un modo o nell'altro, membri dell'Amministrazione di Luca. Branco. Ci siamo presentati in continuità con quell'Amministrazione ed oggi portiamo a casa il risultato perché abbiamo continuato un lavoro che è stato fatto nel tempo, senza stracciare le carte e vedendo laddove si doveva intervenire. C'è l'Assessore Mingione, c'è l'ex Consigliere Salvatore Raimondo, ci sono gli amici che hanno contribuito a questo e ci sono i tecnici, c'è Pasquale Rocchio, c'è Gianfranco Stellato, oggi c'è Raffaella Esposito, questi per me sono i nomi che contano, perché sono i nomi che oggi portano il risultato. Tutto quello che è stato fatto prima, se non è stato portato a compimento, sicuramente ha un motivo diverso che noi non ci sappiamo spiegare, io personalmente 11 anni fa ero una ragazzina, anche oggi, però all'epoca lo ero ancora di più, non lo posso ricordare. Quindi volevo soltanto rispondere a questo, perché oggi noi tagliamo il traguardo di una staffetta, ma permettiamoci tutti, maggioranza e minoranza, non in questo caso maggioranza e opposizione, di dire che è un risultato che noi oggi stiamo donando alla città, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Iorio. Il Consigliere, Brogna vuole intervenire, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BROGNA FERNANDO: Grazie Presidente, un ringraziamento a Lei, al Sindaco e a tutti quanti, chiaramente i Consiglieri presenti e agli Assessori e all'architetto Castiello che ha illustrato in modo esaustivo questo Piano, questo strumento importante perché un po' io ho sentito, il mio non sarà sicuramente un intervento di natura tecnica, non ho le competenze per poterlo fare, ma a me piaceva mutuare in qualche modo le affermazioni che ho sentito. mi è sembrato di sentire un po' da tutti quanti che questo è un momento importantissimo per la Città. E quando evidentemente il Consigliere Romano diceva ciò che ha ripreso anche il Consigliere Iorio, delle scuse alla città, certo, non si riferiva alle scuse personali, le scuse di tutte le parti politiche che evidentemente in questi anni hanno partecipato a questo processo. Questo processo che non vedeva, come giustamente diceva lei, vedeva tagliare il traguardo, oggi si taglia il traguardo. Ripeto, il mio non sarà mai un intervento tecnico, anche perché poi tra le righe dell'intervento dell'architetto Castiello ho scorto anche a tratti interventi di natura politica, tecnica ma anche politica, invece l'Assessore Di Monaco si è espresso in maniera squisitamente tecnica. Però a me piace ricordare, come avete fatto tutti quanti che questo è un lavoro che dura nel tempo che parte, come diceva l'architetto Castiello nel 2009, che non è vero che nel 2012, evidentemente si riferiva che da lì a 10 mesi si andava ad approvare lo strumento, però lei sa benissimo, l'ha detto l'architetto Castiello, evidentemente sono intervenute normative che volavano oltre evidentemente la nostra testa è oltre la volontà politica. Quindi mi fa piacere vedere in questo in quest'Aula, oggi diversi ex Amministratori, l'ex Sindaco Branco, l'Assessore Mingione, che sono stati determinanti, secondo me, nel portare avanti questo discorso. Oggi non c'è da appendersi alcuna medaglia al petto, io penso che tutti quanti noi, ecco perché io preannuncio anche il voto positivo di questa opposizione, perché ritengo che questo sia uno strumento che possa dare finalmente, se utilizzato nel modo opportuno, finalmente, potrà essere un vero momento di sviluppo della città, quindi non c'è da appendersi nessuna medaglia al petto. I ringraziamenti a chi ha lavorato precedentemente questa Amministrazione con tanto zelo, con tanta caparbia, con tanto spirito di abnegazione. E' chiaro che oggi l'Amministrazione Villani raccoglie questo risultato, è indubbio, ma a me piacerebbe a questo punto, come si è ringraziato, e quindi non si vogliono prendere esclusivamente i meriti di questo, di questo traguardo, così lo si facesse per tutte le altre cose, anche per i provvedimenti che semmai oggi possono cozzare con le reali esigenze della città. Non possiamo dire "vabbè, ma questo non l'ho fatto io", allora io potrei dire anche tranquillamente questo PUC non nasce assolutamente con l'Amministrazione Villani. Ma al di là delle polemiche, io ci tenevo a fare questo brevissimo intervento e a preannunciare il voto positivo a questo strumento che oggi, come giustamente riferiva il Consigliere Iorio, arriva al traguardo, perché sia un momento di sviluppo ma soprattutto di vittoria dell'intera città, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prego interviene la Consigliera Anna Vegliante.

CONSIGLIERE VEGLIANTE ANNA: Buonasera a tutti. Rinnovo i ringraziamenti a tutti i tecnici che hanno contribuito a questa realizzazione del PUC come già dicevano i miei colleghi. Il PUC è uno strumento urbanistico di eccezionale importanza che mancava a questa città da troppi anni, purtroppo. Consente ai privati di arricchire l'economia cittadina, di creare servizi e opportunità di lavoro. Il PUC ha successo solo se gli uffici comunali saranno messi all'altezza di stare al passo con i privati, di non burocratizzare i meccanismi di intervento, che saranno figli di questo Piano urbanistico e quindi di non ingolfare la macchina amministrativa, e questo è un problema che le Amministrazioni di centrosinistra in questi 7 anni hanno creato e non risolto, il personale è un problema serio. La delibera che ci apprestiamo a votare è un frutto di continuità amministrativa, trova infatti le sue radici, come dicevano anche i miei colleghi, nelle Amministrazioni di centrodestra e termina con l'Amministrazione di centrosinistra, del resto gli atti sono testimonianze, nonostante stranamente questo PUC sia nelle deleghe dell'Assessore che ha votato "No" solo per pregiudizi politici, altrimenti dovrebbe essere coerente anche oggi, se nel merito non è d'accordo. Dicevo che la continuità amministrativa è importante perché deve essere da esempio, infatti davanti agli interessi della città e dei cittadini non devono mai prevalere gli interessi dei singoli o di parti politiche, è insieme che si scrive la storia di una città non mettendo uno contro l'altro, pur restando ognuno nelle proprie posizioni. È importante che davanti alle problematiche che riguardano la crescita della nostra città bisogna attivare il confronto e il dibattito democratico politico, mettendo in condizioni tutti noi, che rappresentiamo i cittadini, di dare il nostro contributo affinché le decisioni siano più possibile condivise. Per questo anticipo il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Quindi Sindaco, a Lei la parola.

SINDACO: Signor Presidente, signori Consiglieri, il dibattito così sviluppato fino ad ora, mi consentirà di essere molto breve. L'architetto Pio Castiello ci ha ricordato, con estrema chiarezza la lunga storia di questo Piano Urbanistico Comunale, ci ha ricordato che ha avuto diverse elaborazioni, almeno tre, forse anche qualcuna in più, oserei dire. Ed è chiaro che questa lunga storia ha lasciato delle tracce, ha condizionato, ed è presente negli elaborati, nel bene e nel male. Anzi, io da questo punto di vista credo che anche la storia dei tentativi che sono stati fatti, ancor prima di quello partito nel 2008, abbiano condizionato, se non la redazione sul piano tecnico del Piano Urbanistico Comunale, certamente gli indirizzi politici. Non ci dimentichiamo che negli anni '80 era stato varato un allora non si chiamava PUC, un Piano Regolatore che prevedeva in vent'anni la crescita demografica della città fino ad arrivare ai 50.000 abitanti, si era nell'epoca dell'arrivo del Centro Italiano di Ricerca Aerospaziale, Dipartimento di Economia dell'Università Vanvitelli, della Caserma Salomone, quindi si era avviato un processo di riorganizzazione dell'area metropolitana di Napoli. Ora è chiaro che nel 2008 gli indirizzi politici erano nuovi, ma erano fortemente condizionati dalle aspettative che si erano determinate nell'opinione pubblica, a seguito anche di questi tentativi che ci sono stati ancor prima. Che dire, il Piano che ovviamente approviamo oggi, lo diceva Castillo è sicuramente nuovo rispetto a quello che non ebbe l'approvazione dell'Amministrazione provinciale nel lontano 2012, però, ovviamente ha subito il condizionamento anche di quel Piano. Noi siamo in presenza di diversi tentativi che ci sono stati dopo la bocciatura del 2012, quello di Centore, su cui poi mise mano il Commissario Prefettizio, e poi, ovviamente porta soprattutto il segno del lavoro fatto da Luca Branco, che ha anche tenuto conto della fase della pandemia che pure ha imposto delle scelte, delle scelte nuove. Il Piano che approviamo oggi, come modifica quelli del passato? Soprattutto in tre direzioni, previsioni urbanistiche in linea con il Piano di Coordinamento Territoriale della Provincia, perché prima non era così. Una più compiuta definizione del sistema delle infrastrutture e della viabilità, in funzione

del processo di maggiore integrazione della nostra città nella conurbazione Casertana e nell'area metropolitana regionale. Soprattutto, dico io, una migliore definizione delle aree produttive sia lungo la statale provinciale 4 , quindi a Sant'Angelo in Formis, sia lungo la linea ferroviaria Napoli- Roma. È un Piano perfetto? Non è un Piano perfetto, è un Piano che ha qualche limite, anche importante, che ha prodotto anche polemiche, contrasti nel passato. Il limite che io definisco un po' il peccato originario di questo Piano Urbanistico Comunale è quello di aver pensato ad un dimensionamento delle residenze, delle attività produttive e dei servizi, prescindendo da quello che doveva essere l'apporto e il ruolo del nostro patrimonio storico. E siccome stiamo parlando di Capua e di Sant'Angelo in Formis, cioè di un centro storico cittadino e un di un borgo medievale di prima grandezza e di grande valore architettonico, questo limite non è un limite di poco conto. Dice Paolo Romano “potevate metterci mano” e saremmo stati dei folli, perché non era questa la fase, rimettere mano al PUC oggi, avrebbe significato ricominciare daccapo. Lo si poteva fare magari nel durante la fase delle osservazioni, ma se oggi noi avessimo fatto questa scelta avremmo creato problemi a tanti imprenditori che stanno attendendo l'approvazione di questo Piano Urbanistico Comunale per accedere ai finanziamenti del PNRR, ed oggi tu non avresti potuto fare una proposta giusta, che io raccolgo, quella di provare a stare dentro la Zona Economica Speciale, su questo non mi dilungo, ne abbiamo già parlato, lo accenno solamente. Quindi noi fin dal primo momento abbiamo lavorato per portare all'approvazione questo Piano. In sostanza noi è che abbiamo apportato modifiche, noi abbiamo soltanto dovuto riprogettare la valutazione di incidenza per ottenere la valutazione positiva di impatto ambientale, perché dall'adozione fino all'arrivo della nostra Amministrazione era intervenuto un nuovo decreto della giunta regionale che ci imponeva di rivedere e di riprogettare il tutto sulla base di una nuova normativa, sostanzialmente. Poi abbiamo lavorato per avere l'approvazione dell'Autorità di Bacino, per avere il “sentito” del Piano del Parco e dell'Ufficio Ambiente della Regione, per avere il parere positivo del Genio Civile, per avere poi il parere positivo definitivo sulla valutazione di incidenza, e credo che abbiamo fatto bene. Questo vuol dire che al peccato originario di questo Piano non si può porre più rimedio? Beh, non è così, certo sarebbe stato meglio se il problema fosse stato affrontato fin dall'inizio, ma questo presupponeva ovviamente mettere prima mano al Piano di recupero del centro storico e poi al Piano Urbanistico Comunale. Noi stiamo già cercando di porre rimedio alla sottovalutazione evidente che c'è stato sia del ruolo del centro storico, sia del ruolo del borgo medievale di Sant'Angelo in Formis. In che modo? Ma innanzitutto, affrontando la questione demaniale, io ho già avuto modo di dirlo, il centro storico di Capua, se consideriamo parte del centro storico di Capua anche la Piazza d'Armi, che poi è la sua estensione dalle fortificazioni fino a Via Santa Maria Capua Vetere fino all'area sud della città, l'80% di questo centro storico è demanio pubblico, è demanio dell'Agenzia dello Stato, è Demanio regionale è Demanio comunale è architettura religiosa, che non è meno importante, non è meno estesa dal punto di vista anche degli spazi occupati di quella militare, di quella civile e di quella dei servizi pubblici. Su questo lo sapete, noi stiamo promuovendo un protocollo d'intesa che punta alla valorizzazione delle fortificazioni degli ex complessi conventuali, delle ex caserme, anche a Sant'Angelo in Formis stiamo cercando di realizzare le precondizioni per un recupero del borgo, perché noi stiamo parlando di un'area che è tra le più a rischio della provincia di Caserta dal punto di vista idrogeologico, quindi se non si affronta la questione della regimentazione delle acque e della messa in sicurezza del borgo medievale e del centro abitato di Sant'Angelo in Formis, qualsiasi ipotesi di intervento pubblico o di investimento privato, è chiaro che non avrebbe alcuna credibilità. E come voi sapete, noi abbiamo già con la Giunta Branco, si è dato incarico ad una società di progettazione, per avere finalmente un progetto esecutivo per la messa sicurezza di quel borgo, c'è una società di Torino abbastanza qualificata che ha avviato i lavori, noi abbiamo fatto anche un intervento di recente con la Soprintendenza, entro fine giugno dovrebbero darci una prima bozza del progetto esecutivo, ed io ovviamente prendo l'impegno, appena la riceviamo, di promuovere l'intesa anche con la delegazione amministrativa di Sant'Angelo in Formis, un confronto nella frazione con i cittadini, con tutte le forze politiche, con tutti i Consiglieri Comunali, per poi arrivare all'approvazione di questo progetto esecutivo che ci

darà la possibilità di poter chiedere un finanziamento. Un finanziamento che, senza un progetto esecutivo noi non potremmo mai avere, perché alla fine sì, abbiamo anche presentato una richiesta sulla base di un vecchio progetto di massima, ma tutti quanti sappiamo che i progetti esecutivi hanno una priorità rispetto agli altri e alla fine finiscono per assorbire tutti i finanziamenti, per cui tu puoi avere anche un progetto di massima che viene considerato ammissibile e però, poi, viene escluso dai finanziamenti. Ora queste sono due azioni importanti che abbiamo assunto, ma l'altra cosa che vogliamo fare, subito dopo l'approvazione del PUC, è anche mettere mano un Piano di recupero del centro storico e un Piano di recupero del borgo medievale di Sant'Angelo in Formis. Subito dopo non escludo, ma questo potremo discuterlo e decidere insieme, di mettere anche mano ad una variante al Piano Urbanistico Comunale, ma lo faremo con un Piano Urbanistico approvato che nel frattempo avrà dato delle risposte sul piano dello sviluppo industriale, sul piano del recupero della carenza di servizi e di verde pubblico, sul piano dello sviluppo delle stesse residenze e così via. Il voto positivo dell'opposizione ovviamente è un fatto importante, e io spero che tutte le azioni che noi abbiamo intrapreso e sulle quali, ovviamente, abbiamo bisogno di lavorare approfonditamente, potranno vedere l'apporto anche dell'opposizione, e auspico che anche su questi altri provvedimenti, il protocollo d'intesa che stiamo sottoscrivendo con le Regioni e con i demani e con la stessa Soprintendenza, il progetto esecutivo della messa in sicurezza del borgo medievale di Sant'Angelo in Formis, il Piano di recupero del centro storico, si possa sviluppare un confronto costruttivo per arrivare. anche su questi terreni, anche su queste proposte, ad un voto unanime del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Visto che tutti abbiamo espresso parere positivo alla votazione che andremo ad effettuare a breve, votiamo per alzata di mano?

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti n.17

Favorevoli n.17.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera, precisando che il Piano sarà efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania.

Votiamo quindi per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti n.17

Favorevoli n.17

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ringrazio tutti, con grande gioia, quindi, chiudiamo questo Consiglio, sicuramente un Consiglio storico, anche ratificare ci vuole senso di responsabilità e questa Amministrazione l'ha avuto. Grazie. Buona serata, il Consiglio chiude alle 18:50.

Ci vediamo domani mattina alle 9:00 - 9:10.

ALLE ORE 18:50 LA SEDUTA È SCIOLTA.

Si rinvia al documento estratto a pagina 3 e 18 della trascrizione integrale del verbale della seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell' Assessore Luigi di Monaco che illustra l'argomento all' O.d.g. di cui alla allegata trascrizione integrale;

Dato atto che alle ore 17.20 entra in aula la Consigliera Loredana Affinito portando il numero dei Consiglieri presenti a 16;

Preso atto dell'intervento dell' arch. Pio Castiello, di cui alla allegata trascrizione integrale, che, in qualità di redattore, illustra il Piano Urbanistico Comunale;

Uditi gli interventi susseguitasi di cui alla allegata trascrizione integrale dei Consiglieri Paolo Romano, Di Benedetto Claudio, Gianfranco Vinciguerra, Davide Castelbuono, Nunzia Miccolupi, Mario De Maio, Veronica Iorio, Fernando Brogna e Anna Vegliante;

Udito l' intervento del Sindaco;

Vista la proposta di deliberazione su estesa;

Acquisiti i prescritti pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art.49, comma 1, e art. 147-bis, comma 1, del T.U.E.L. n..267/2000 e s.m.i.;

A seguito di votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente esito:

Componenti presenti: 17

Componenti votanti: 17

Voti favorevoli 17 (Villani Adolfo, Affinito Loredana, Antropoli Massimo, Brogna Fernando, Castelbuono Davide, Casuccio Michele, del Basso Carmela, De Maio Alessandro, De Maio Mario, Di Benedetto Claudio, Di Gianni Graziano Angelo, Gentili Concetta, Iorio Veronica, Miccolupi Nunzia, Romano Paolo, Vegliante Anna e Vinciguerra Gianfranco);

DELIBERA

APPROVARE, come si approva, la su estesa proposta di deliberazione a firma del Responsabile Del Settore Programmazione E Pianificazione Ambientale E Territoriale sia quanto a premessa e narrativa, che quanto a dispositivo proposto e, per gli effetti :

- 1. PRENDERE ATTO del Parere motivato sulla VAS integrata con la VInCA, espresso dal Responsabile del Settore Servizi Pubblici, nella sua qualità di Autorità Competente in materia di VAS, acquisito al protocollo comunale n. 12950 del 07/06/2023.*
- 2. PRENDERE ATTO di tutti i pareri acquisiti sulla proposta di P.U.C., così come riportati nella allegata proposta di deliberazione;*
- 3. PRENDERE ATTO di tutte le modifiche intervenute a seguito dell'accoglimento delle Osservazioni ed a seguito del recepimento dei pareri degli organi ed Enti sovraordinati, atteso che comunque mantengono inalterato l'equilibrio quali/quantitativo del dimensionamento del P.U.C. ed i limiti dei carichi insediativi, nonché la verifica degli standards urbanistici;*
- 4. APPROVARE il Piano Urbanistico Comunale in uno al Rapporto Ambientale per la VAS alla Sintesi non Tecnica*

e la VInCA , unitamente al Piano di Zonizzazione Acustica, alla Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, allo Studio geologico ed alle relative Indagini geognostiche, costituito dai seguenti elaborati:

A) ELABORATI URBANISTICI

- 01 - ET - Relazione Illustrativa (Aprile 2023)
- 02 - ET - Norme Tecniche di Attuazione
- 03 - ET - Atti di Programmazione degli Interventi (API)
- 04 - ET - (VAS) Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica
- 05 - ET - (VAS) Relazione di sintesi
- 06bis - ET - Studio di Incidenza per la VInCA
- 06bis* - ET - Studio di Incidenza per la VInCA - ELABORATO INTEGRATIVO

DISPOSIZIONI STRUTTURALI – a tempo indeterminato

(ex. art. 3 comma 3 lettera a L.R. 16/2004 ss.mm.ii.)

- 07 - DS - Inquadramento territoriale 1:25.000
- 08 - DS - Stralcio PTR
- 09 - DS - Stralcio PTCP
(cfr. Tav. C1.1.8 – Assetto del Territorio – Tutela e Trasformazione) 1:10.000
- 10 - DS - Stralcio Piano di Bacino Rischio Frane e Rischio Idraulico e
Piano di Gestione Rischio Alluvioni 1:25.000/20.000
- 11 - DS - Reti ed infrastrutture: rete idrica e fognaria 1: 10.000
- 12 - DS - Reti ed infrastrutture: rete metanifera e pubblica illuminazione 1: 10.000
- 13 - DS - Reti ed infrastrutture: rete cinematica 1: 10.000
- 14 - DS - Destinazione d'uso del sistema insediativo 1: 5.000
- 15 - DS - Destinazione d'uso del sistema insediativo 1: 5.000
- 16 - DS - Destinazione d'uso del sistema insediativo 1: 5.000
- 17 - DS - Carta unica del territorio

DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE – a tempo determinato

(ex. art. 3 comma 3 lettera b L.R. 16/2004)

- 18 - P1 - Zonizzazione – quadro d'insieme 1:10.000
- 19 - P1a - Zonizzazione 1: 5.000
- 20 - P1b - Zonizzazione 1: 5.000
- 21 - P1c - Zonizzazione 1: 5.000
- 22 - P2.1 - Zonizzazione centro urbano 1: 2.000
- 23 - P2.2 - Zonizzazione centro urbano 1: 2.000
- 24 - P2.3 - Zonizzazione centro urbano 1: 2.000
- 25 - P2.4 - Zonizzazione centro urbano 1: 2.000
- 26 - P3 - Standard urbanistici, attrezzature 1: 5.000
 - Grafico di compatibilità con lo studio geosismico 1:10.000
 - Relazione di compatibilità geo-sismica

B) ZONIZZAZIONE ACUSTICA

- ZA -01 - Relazione acustica e indagini fonometriche
- ZA -02 - Regolamento di attuazione
- ZA -03 - Zonizzazione acustica intero territoriale comunale 1:10.000

C) STUDIO AGRONOMICICO

- Carta dell'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto - RELAZIONE
- Carta dell'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto - Tavola A
- Carta dell'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto - Tavola B
- Carta dell'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto - Tavola C
- Carta dell'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto - Tavola D

D) STUDIO GEOLOGICO

Relazione geologica

Tav. 1_Carta corografica dell'area comunale

Tav. 2_Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini

Tav. 2.I_Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini

Tav. 2.II_Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini

Tav. 2.III_Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini

Tav. 2.IV_Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini

Tav. 3_Carta geolitologica

Tav. 3.I_Carta geolitologica

Tav. 3.II_Carta geolitologica

Tav. 3.III_Carta geolitologica

Tav. 3.IV_Carta geolitologica

Tav. 4_Carta geomorfologica e della stabilità

Tav. 4.I_Carta geomorfologica e della stabilità

Tav. 4.II_Carta geomorfologica e della stabilità

Tav. 4.III_Carta geomorfologica e della stabilità

Tav. 4.IV_Carta geomorfologica e della stabilità

Tav. 5_Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Tav. 5.I_Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Tav. 5.II_Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Tav. 5.III_Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Tav. 5.IV_Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Tav. 6_Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tav. 6.I_Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tav. 6.II_Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tav. 6.III_Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tav. 6.IV_Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tav. 7_Sezioni geolitologiche

Allegato. VIII Indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche

Integrazioni Studio Geologico:

Relazione P.U.C. Capua integrazione Def

Carta corografica dell'area comunale

Carta ubicazione indagini-ICMS-LIV I

Carta geologico-tecnica-ICMS-LIV I

Carta geomorfologica e della stabilità

Carta idrogeologica dei complessi e a curve isopiezometriche

Carta MOPS-ICMS-LIV I

Carta ICMS-LIV II FA

Carta ICMS-LIV II FV

Sezioni geolitologiche

Indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche

Indagini sismiche HVSR

Che, seppur tutti depositati agli atti d' ufficio in originale cartaceo presso il Settore Programmazione e Pianificazione Ambientale e Territoriale, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

5. Pubblicare, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, il P.U.C. completo di tutti gli elaborati innanzi citati sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Campania e sul sito web dell'Amministrazione, con efficacia a decorrere dal giorno successivo alla detta pubblicazione sul BURC.

Stante l'urgenza di provvedere, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, a seguito di separata votazione, resa per alzata di mano, che ha riportato il seguente esito:

Componenti presenti: 17

Componenti votanti: 17

Voti favorevoli 17 (*Villani Adolfo, Affinito Loredana, Antropoli Massimo, Brogna Fernando, Castelbuono Davide, Casuccio Michele, del Basso Carmela, De Maio Alessandro, De Maio Mario, Di Benedetto Claudio, Di Gianni Graziano Angelo, Gentili Concetta, Iorio Veronica, Miccolupi Nunzia, Romano Paolo, Vegliante Anna e Vinciguerra Gianfranco*).



COMUNE DI CAPUA
PROVINCIA DI CASERTA

Spazio riservato all'Ufficio proponente – Settore Finanziario Relatore Responsabile Settore	Spazio riservato all'Ufficio Ragioneria Prot.n. _____ del _____
---	---

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **Conclusioni della fase di adozione del PUC e sua approvazione.**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147-bis, comma 1° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 – T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni, è reso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

- *Atto non soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente*
- *Atto soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria.*

Capua, 09.06.2023

Il Responsabile del Settore
F.to arch. Raffaella Esposito

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

[] Sulla proposta del presente atto, a norma del combinato disposto dagli articoli 49, comma 1° e 147 - bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 – T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modifiche ed integrazioni, è reso il parere favorevole ai fini della regolarità contabile e della copertura finanziaria.

[] **Parere non necessario**

“La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente”;

Capua, li 09.06.2023

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dr. Mattia Parente

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to *dott.ssa Carmela del Basso*

IL SEGRETARIO

f.to *Avv. Rita Riccio*

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico, sul sito istituzionale del Comune di Capua, per quindici giorni consecutivi a partire dalla data del **20.06.2023** come prescritto dall'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Palazzo Municipale, li **20.06.2023**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to *dott. Luigi D'Aquino*

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Palazzo Municipale, li 20.06.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dott. Luigi D'Aquino

ESECUTIVITÀ

X Atto dichiarato immediatamente eseguibile

La presente deliberazione diventerà esecutiva, ai sensi del art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione.

Palazzo Municipale, li **15.06.2023**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to *dott. Luigi D'Aquino*